COMUNE DI
FOGLIANO REDIPUGLIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Nota di aggiornamento



INDICE

Presentazione del sindaco 4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 5
Linee programmatiche di mandato e gestione 6

Sezione strategica
Ses - condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 9
Obiettivi generali individuati dal governo 10
Popolazione e situazione demografica 11
Territorio e pianificazione territoriale 12
Strutture ed erogazione dei servizi 13
Economia e sviluppo economico locale 14
Next generation eu (pnrr) 15
Ses - condizione interne
Analisi strategica delle condizioni interne 18
Partecipazioni 19
Opere pubbliche in corso di realizzazione 21
Tariffe e politica tariffaria 22
Tributi e politica tributaria 24
Spesa corrente per missione 25
Necessità finanziarie per missioni e programmi 26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 27
Disponibilità di risorse straordinarie 28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 30
Programmazione ed equilibri finanziari 31
Finanziamento del bilancio corrente 33
Finanziamento del bilancio investimenti 34
Disponibilità e gestione delle risorse umane 35

Sezione operativa
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 38
Entrate tributarie - valutazione e andamento 39
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento 40
Entrate extratributarie - valutazione e andamento 41
Entrate c/capitale - valutazione e andamento 42
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento 43
Accensione prestiti - valutazione e andamento 44
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr) 45
Seo - definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 47
Fabbisogno dei programmi per singola missione 48
Servizi generali e istituzionali 49
Giustizia 50

Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	53
Politica giovanile, sport e tempo libero	54
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	60
Tutela della salute	61
Sviluppo economico e competitività	62
Lavoro e formazione professionale	63
Agricoltura e pesca	64
Energia e fonti energetiche	65
Relazioni con autonomie locali	66
Relazioni internazionali	67
Fondi e accantonamenti	68
Debito pubblico	69
Anticipazioni finanziarie	70
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	72
Risorse umane	73
Programmazione e fabbisogno del personale	74
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	77
Programmazione acquisti di beni e servizi	78

Presentazione del Sindaco

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)
Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:
- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.
- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).
- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFB trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.

Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)
L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, "*portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 "restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto"* rispetto al precedente DPFP.
Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) "*anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento*". Tali previsioni sono prudenziali "*come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dall'Istat*".

Andamento della finanza pubblica
I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) "*hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)*".
Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, "*determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi*". Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.

Conclusioni del Governo
In estrema sintesi "*gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguirei il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica.*
Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".

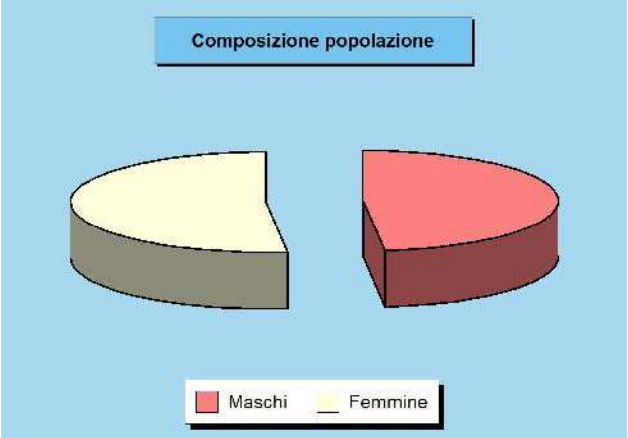
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

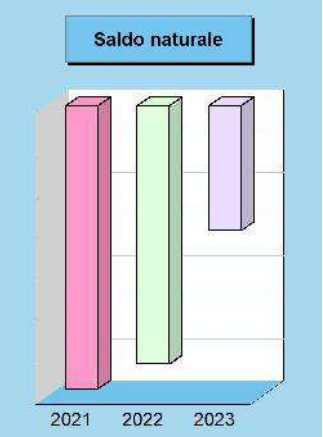
Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	1.437
Femmine	(+)	1.544
	Totale	2.981
Distribuzione percentuale		**2024**
Maschi	(+)	48,21 %
Femmine	(+)	51,79 %
	Totale	100,00 %



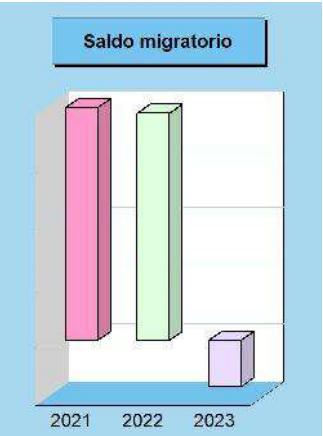
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	10	20	19
Deceduti nell'anno	(-)	44	51	34
	Saldo naturale	-34	-31	-15
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		3,34	6,68	6,38
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		14,69	17,05	11,41



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	10	20	19
Deceduti nell'anno	(-)	44	51	34
	Saldo naturale	-34	-31	-15
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	160	151	114
Emigrati nell'anno	(-)	120	112	122
	Saldo migratorio	40	39	-8



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km^2)	8,00
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	0
Strade		
Statali	(km)	0,00
Regionali	(km)	3,00
Provinciali	(km)	2,00
Comunali	(km)	11,00
Vicinali	(km)	12,00
Autostrade	(km)	3,00

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	29/05/2002
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	regionale
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	Sì	29/09/2008
Artigianali	(S/N)	Sì	29/09/2008
Commerciali	(S/N)	Sì	29/09/2008
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì	
Area interessata P.E.E.P.	(m^2)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(m^2)	0	
Area interessata P.I.P.	(m^2)	0	
Area disponibile P.I.P.	(m^2)	0	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	70	70	70	70
Scuole primarie (elementari)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	135	120	120	120
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	225	225	225	225
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(km)	18	18	18	18
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	0	0	0	0
	(kmq)	5	5	5	5
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	13.730	13.730	13.730	13.730
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	0	0	0	0
Rete gas	(km)	14	14	14	14
Mezzi operativi	(n.)	0	0	0	0
Veicoli	(n.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	18	18	18	18

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico
La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.
Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.
La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:
- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.
Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

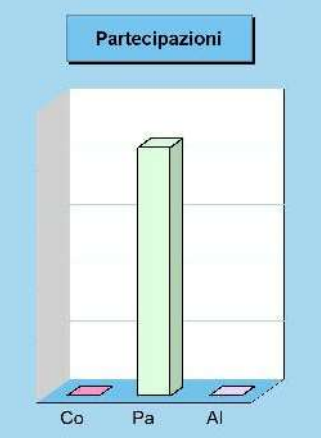
Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.
Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

		Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)		0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)		4	853.680,78
Altro (AP_BIIV.1c)		1	625,00
	Totale	**5**	**854.305,78**

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ISONTINA AMBIENTE SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	11.469.730,00	2,520000 %	289.624,26
IRISACQUA SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	20.000.000,00	2,520000 %	503.406,46
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	62.271.126,00	0,010000 %	3.323,00
ARRIVA UDINE SPA EX QUTOSERVIZI FVG SPA SAF	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.164.600,00	1,110000 %	57.327,06
GALCARSO S.C.A R.L.	Altro (AP_BIV.1c)	15.000,00	4,200000 %	625,00

ISONTINA AMBIENTE SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,520000 %
Attività e note	ATTIVITA' PRODUTTIVA DI BENI E SERVIZI

IRISACQUA SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,520000 %
Attività e note	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,010000 %
Attività e note	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI

ARRIVA UDINE SPA EX QUTOSERVIZI FVG SPA SAF

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,110000 %
Attività e note	ATTIVITA' PRODUTTIVA DI BENI E SERVIZI

GALCARSO S.C.A R.L.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	4,200000 %
Attività e note	PROMOZIONE SVILUPPO

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie
Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficienta. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SISTEMAZIONE CENTRO FOGLIANO
AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI
RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO
PASSAGGI PEDONALI PROTETTI
MAN STRAORD. CON AMPL. ED EFF. ENERGETICO BIBLIOTECA COMUNALE
INTERVENTI DI VIABILITA' A POLAZZO
SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2025	9.592.630,64	7.551.284,12
SISTEMAZIONE CENTRO FOGLIANO	2025	600.428,00	0,00
AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	2025	2.140.281,00	1.973.233,64
RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO	2025	2.494.009,00	2.494.009,00
PASSAGGI PEDONALI PROTETTI	2025	232.494,00	32.223,02
MAN STRAORD. CON AMPL. ED EFF. ENERGETICO BIBLIOTECA COMUNALE	2025	681.620,00	503.713,72
INTERVENTI DI VIABILITA' A POLAZZO	2025	230.000,00	18.695,16
SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	2025	200.000,00	19.355,69

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO SCUOLA MATERNA
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
CENTRO ESTIVO
ASILO NIDO

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio		Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
		Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1	SERVIZIO SCUOLA MATERNA	26.000,00	7,4 %	26.000,00	26.000,00
2	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	15.000,00	4,3 %	15.000,00	15.000,00
3	CENTRO ESTIVO	27.820,00	7,9 %	27.820,00	27.820,00
4	ASILO NIDO	283.461,00	80,4 %	283.461,00	283.461,00
	Totale	**352.281,00**	**100,0 %**	**352.281,00**	**352.281,00**

Denominazione	SERVIZIO SCUOLA MATERNA
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 26.000,00 2027: € 26.000,00 2028: € 26.000,00

Denominazione	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 15.000,00 2027: € 15.000,00 2028: € 15.000,00

Denominazione	CENTRO ESTIVO
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 27.820,00 2027: € 27.820,00 2028: € 27.820,00

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 283.461,00 2027: € 283.461,00 2028: € 283.461,00

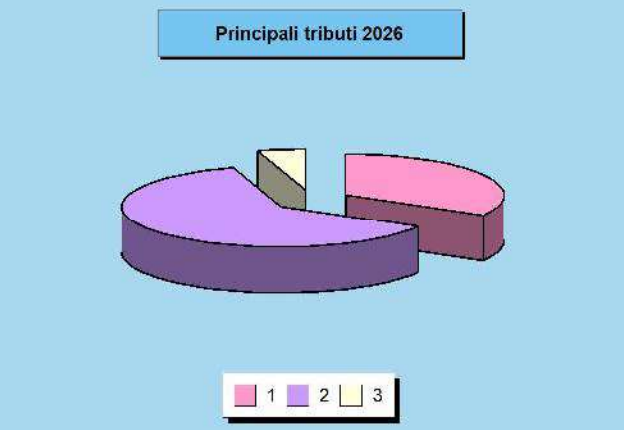
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
		Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1	IMU	268.176,00	33,2 %	268.176,00	268.176,00
2	TARI	500.000,00	62,0 %	500.000,00	500.000,00
3	CANONE UNICO	39.000,00	4,8 %	39.000,00	39.000,00
	Totale	**807.176,00**	**100,0 %**	**807.176,00**	**807.176,00**

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 268.176,00 2027: € 268.176,00 2028: € 268.176,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 500.000,00 2027: € 500.000,00 2028: € 500.000,00

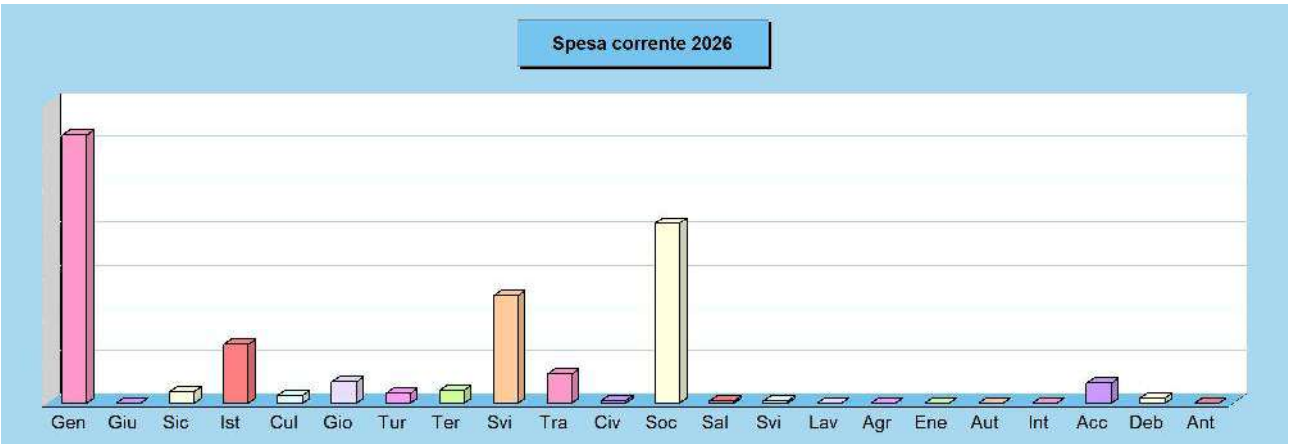
Denominazione	CANONE UNICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 39.000,00 2027: € 39.000,00 2028: € 39.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
			Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	1.246.295,59	36,3 %	1.217.181,00	1.217.181,00
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	54.146,00	1,6 %	54.146,00	54.146,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	268.604,00	7,8 %	268.604,00	268.635,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	35.050,00	1,0 %	35.050,00	35.050,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	98.800,00	2,9 %	98.800,00	98.800,00
07	Turismo	Tur	44.275,00	1,3 %	41.275,00	41.275,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	59.162,00	1,7 %	50.162,00	50.162,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	500.550,00	14,6 %	500.550,00	500.550,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	133.170,00	3,9 %	133.170,00	133.170,00
11	Soccorso civile	Civ	12.605,00	0,4 %	12.605,00	12.605,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	839.162,63	24,5 %	849.503,63	857.225,63
13	Tutela della salute	Sal	9.400,00	0,3 %	9.400,00	9.400,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	9.200,00	0,3 %	9.200,00	9.200,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	91.173,97	2,7 %	91.173,97	91.173,97
50	Debito pubblico	Deb	22.578,00	0,7 %	17.821,00	11.348,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**3.424.172,19**	**100,0 %**	**3.388.641,60**	**3.389.921,60**



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.680.657,59	111.648,02	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	162.438,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	805.843,00	11.692.568,24	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	105.150,00	226.245,28	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	296.400,00	2.815.501,05	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	126.825,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	159.486,00	250.873,21	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.501.650,00	3.702,74	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	399.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	37.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.545.891,89	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	28.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	273.521,91	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	51.747,00	0,00	0,00	384.514,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**10.202.735,39**	**15.100.538,54**	**0,00**	**384.514,00**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.680.657,59	111.648,02	3.792.305,61
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	162.438,00	0,00	162.438,00
04 Istruzione e diritto allo studio	805.843,00	11.692.568,24	12.498.411,24
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	105.150,00	226.245,28	331.395,28
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	296.400,00	2.815.501,05	3.111.901,05
07 Turismo	126.825,00	0,00	126.825,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	159.486,00	250.873,21	410.359,21
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.501.650,00	3.702,74	1.505.352,74
10 Trasporti e diritto alla mobilità	399.510,00	0,00	399.510,00
11 Soccorso civile	37.815,00	0,00	37.815,00
12 Politica sociale e famiglia	2.545.891,89	0,00	2.545.891,89
13 Tutela della salute	28.200,00	0,00	28.200,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.600,00	0,00	27.600,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	273.521,91	0,00	273.521,91
50 Debito pubblico	436.261,00	0,00	436.261,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**10.587.249,39**	**15.100.538,54**	**25.687.787,93**

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

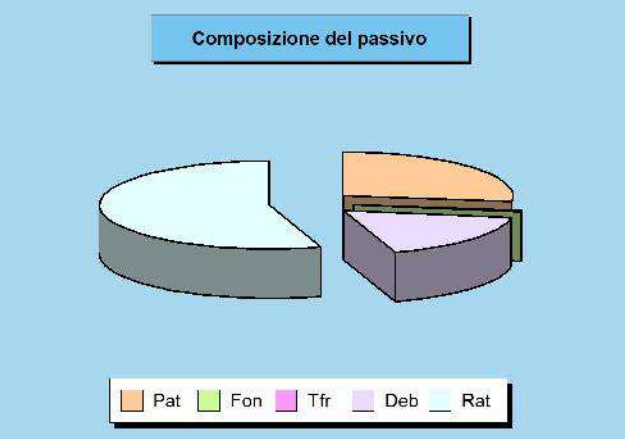
Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	6.881.515,94
Immobilizzazioni finanziarie	853.680,78
Rimanenze	0,00
Crediti	9.852.766,48
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.894.779,54
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**19.482.742,74**



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	5.266.347,10
Fondo per rischi ed oneri	87.882,49
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.433.121,50
Ratei e risconti passivi	10.695.391,65
Totale	**19.482.742,74**



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

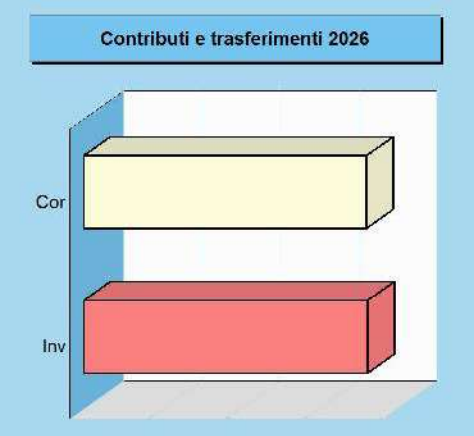
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

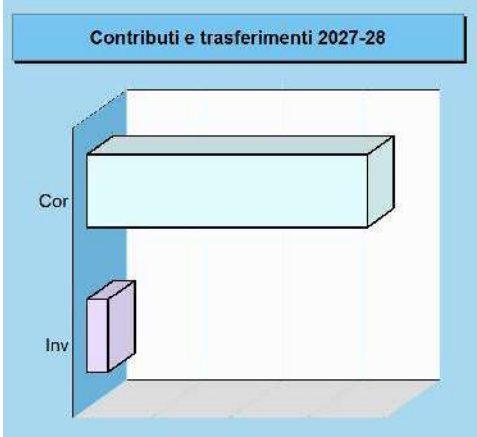
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.804.578,19	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.787.971,00
Trasferimenti in conto capitale		25.000,00
Totale	**1.804.578,19**	**1.812.971,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.582.808,20	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		222.091,23
Trasferimenti in conto capitale		50.000,00
Totale	**3.582.808,20**	**272.091,23**



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	1.096.315,31	1.096.315,31	1.096.315,31
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.891.006,12	1.891.006,12	1.891.006,12
Tit.3 - Extratributarie	489.793,90	489.793,90	489.793,90
Somma	3.477.115,33	3.477.115,33	3.477.115,33
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**347.711,53**	**347.711,53**	**347.711,53**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	26.963,14	17.820,05	12.825,53
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	26.963,14	17.820,05	12.825,53
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**26.963,14**	**17.820,05**	**12.825,53**

Verifica prescrizione di legge

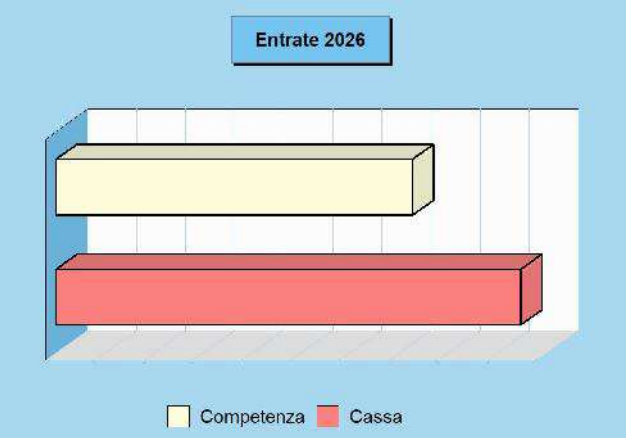
	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	347.711,53	347.711,53	347.711,53
Esposizione effettiva	26.963,14	17.820,05	12.825,53
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**320.748,39**	**329.891,48**	**334.886,00**

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

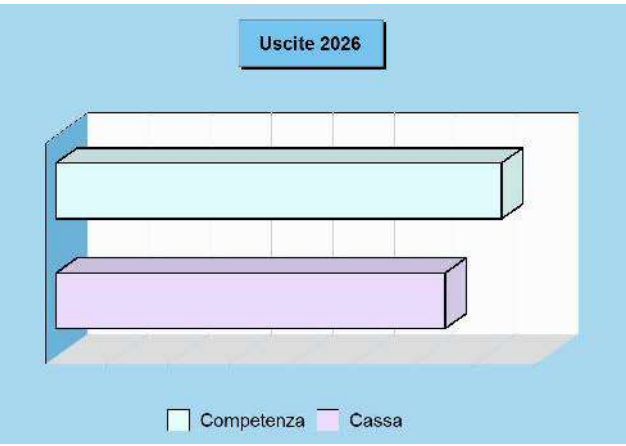
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.129.807,00	1.913.944,97
Trasferimenti	1.804.578,19	2.073.749,78
Extratributarie	535.157,00	1.116.248,13
Entrate C/capitale	1.816.971,00	10.909.423,82
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	994.900,00	1.122.116,26
Fondo pluriennale	8.219.020,78	-
Avanzo applicato	30.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.811.918,94
Totale	**14.530.433,97**	**18.947.401,90**



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.424.172,19	4.035.881,70
Spese C/capitale	9.988.020,78	7.407.989,64
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	123.341,00	179.111,92
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	994.900,00	1.063.459,51
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**14.530.433,97**	**12.686.442,77**



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	1.129.807,00	1.129.807,00
Trasferimenti	1.794.968,60	1.787.839,60
Extratributarie	535.157,00	541.032,00
Entrate C/capitale	186.764,23	93.327,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	994.900,00	994.900,00
Fondo pluriennale	4.953.551,53	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**9.595.148,36**	**4.546.905,60**

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	3.388.641,60	3.389.921,60
Spese C/capitale	5.083.517,76	29.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	128.089,00	133.084,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	994.900,00	994.900,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**9.595.148,36**	**4.546.905,60**

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.129.807,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.804.578,19
Extratributarie	(+)	535.157,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**3.469.542,19**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	30.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	47.971,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**77.971,00**
Totale		**3.547.513,19**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.424.172,19
Rimborso di prestiti	(+)	123.341,00
Impieghi ordinari		**3.547.513,19**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**3.547.513,19**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.816.971,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	47.971,00
Risorse ordinarie		**1.769.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	8.219.020,78
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**8.219.020,78**
Totale		**9.988.020,78**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	9.988.020,78
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**9.988.020,78**
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**9.988.020,78**

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	3.547.513,19
Investimenti	(+)	9.988.020,78
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**13.535.533,97**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	994.900,00
Altre entrate		**994.900,00**
Totale bilancio		**14.530.433,97**

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	3.547.513,19
Investimenti	(+)	9.988.020,78
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**13.535.533,97**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	994.900,00
Altre uscite		**994.900,00**
Totale bilancio		**14.530.433,97**

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.547.513,19	3.547.513,19
Investimenti	9.988.020,78	9.988.020,78
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	994.900,00	994.900,00
Totale	**14.530.433,97**	**14.530.433,97**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

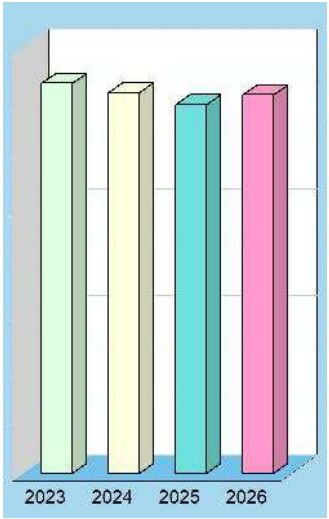
Finanziamento bilancio corrente 2026

Entrate		2026
Tributi	(+)	1.129.807,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.804.578,19
Extratributarie	(+)	535.157,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**3.469.542,19**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	30.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	47.971,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**77.971,00**
Totale	(-)	**3.547.513,19**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	1.098.760,69	1.096.315,31	1.106.327,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.804.113,72	1.891.006,12	1.696.086,60
Extratributarie	(+)	546.366,89	489.793,90	607.263,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**3.449.241,30**	**3.477.115,33**	**3.409.676,60**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	30.718,24	31.660,37	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	119.873,82	59.238,23	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	55.428,13	0,00	45.807,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg,	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**206.020,19**	**90.898,60**	**45.807,00**
Totale		**3.655.261,49**	**3.568.013,93**	**3.455.483,60**



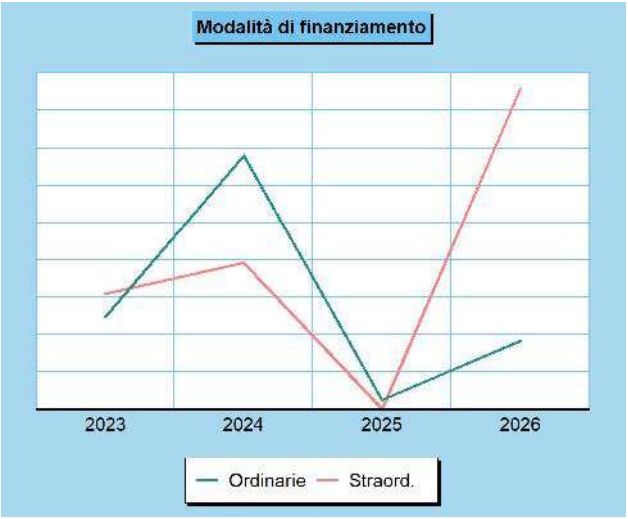
Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

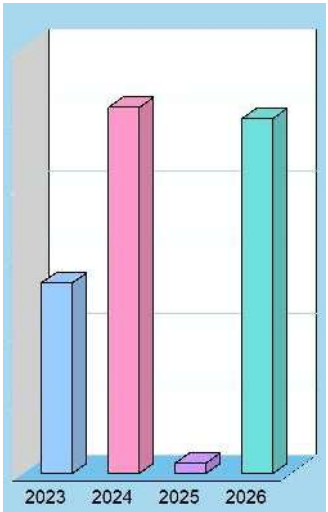
Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.547.513,19	3.547.513,19
Investimenti	9.988.020,78	9.988.020,78
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	994.900,00	994.900,00
Totale	**14.530.433,97**	**14.530.433,97**



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate		2026
Entrate in C/capitale	(+)	1.816.971,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	47.971,00
Risorse ordinarie		**1.769.000,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	8.219.020,78
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**8.219.020,78**
Totale		**9.988.020,78**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Entrate in C/capitale	(+)	2.449.010,88	6.522.869,84	309.807,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	55.428,13	0,00	45.807,00
Risorse ordinarie		**2.393.582,75**	**6.522.869,84**	**264.000,00**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.306.587,28	2.758.454,47	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.663.783,58	1.007.509,87	30.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**2.970.370,86**	**3.765.964,34**	**30.000,00**
Totale		**5.363.953,61**	**10.288.834,18**	**294.000,00**

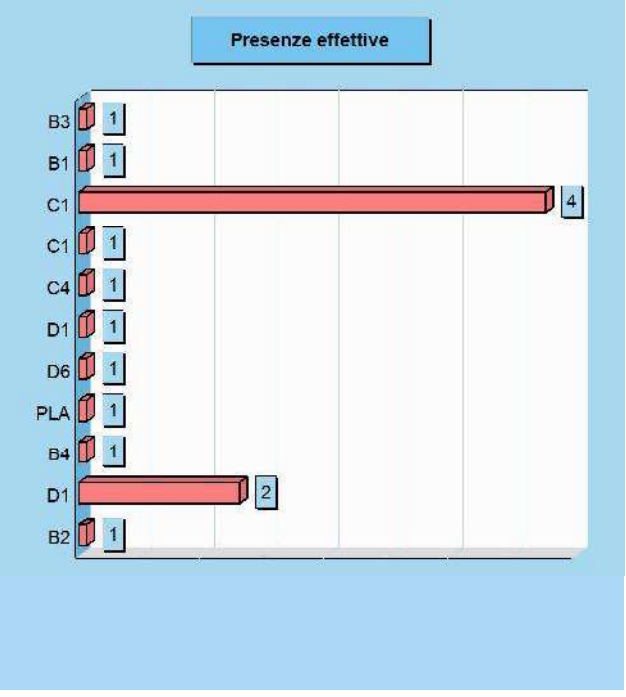
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

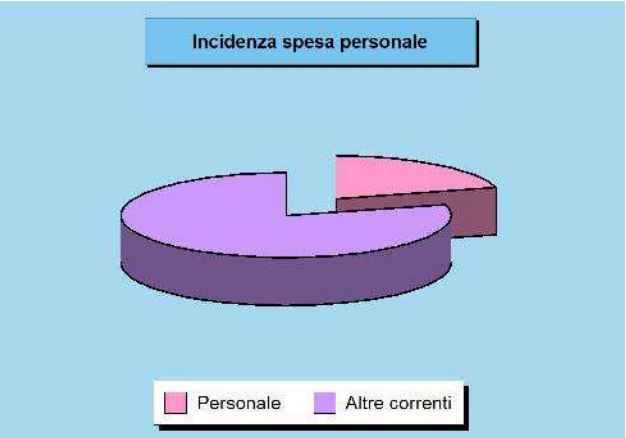
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
B1	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4
C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	1
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
PLA	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1	1
B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2
B2	OPERAIO	1	1
	Personale di ruolo	**15**	**15**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale	**15**	



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	15
Dipendenti in servizio: di ruolo	15
non di ruolo	0
Totale personale	15

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	714.914,00
Altre spese correnti	2.709.258,19
Totale spesa corrente	3.424.172,19



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

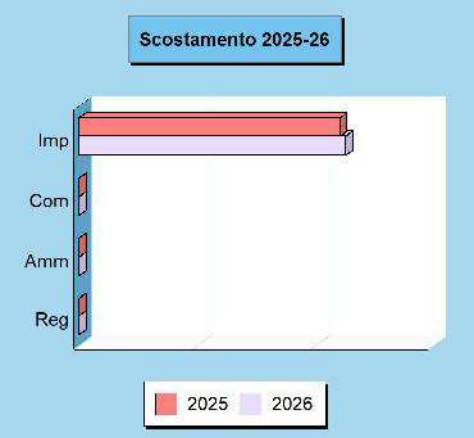
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

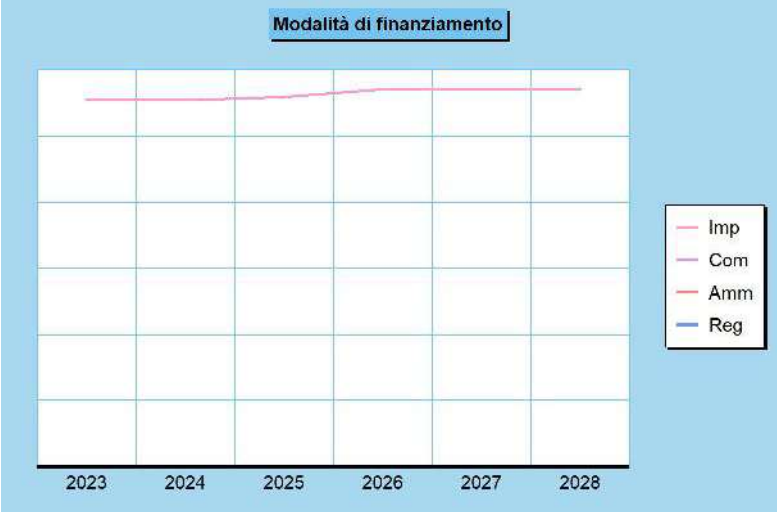
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	23.480,00	1.106.327,00	1.129.807,00

Composizione	2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	1.104.896,00	1.128.376,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	1.431,00	1.431,00
Totale	1.106.327,00	1.129.807,00





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	1.097.330,06	1.095.097,31	1.104.896,00	1.128.376,00	1.128.376,00	1.128.376,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	1.430,63	1.218,00	1.431,00	1.431,00	1.431,00	1.431,00
Totale	**1.098.760,69**	**1.096.315,31**	**1.106.327,00**	**1.129.807,00**	**1.129.807,00**	**1.129.807,00**

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

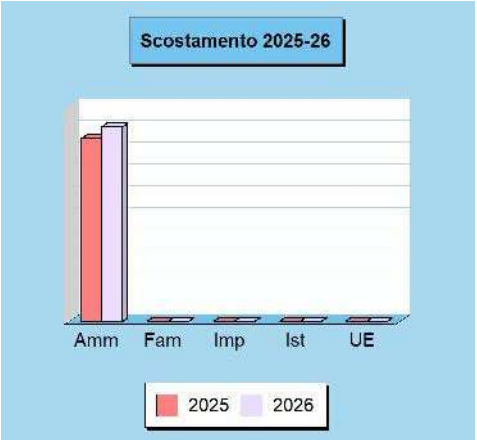
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	108.491,59	1.696.086,60	1.804.578,19

Composizione	2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	1.696.086,60	1.804.578,19
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	1.696.086,60	1.804.578,19

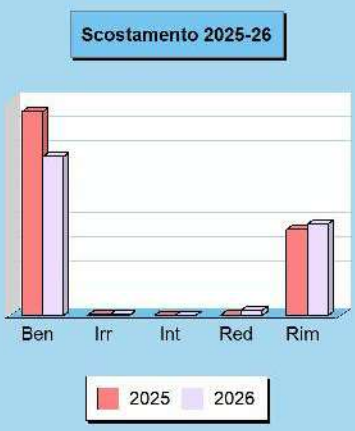


Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.804.113,72	1.891.006,12	1.696.086,60	1.804.578,19	1.794.968,60	1.787.839,60
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.804.113,72**	**1.891.006,12**	**1.696.086,60**	**1.804.578,19**	**1.794.968,60**	**1.787.839,60**

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	-72.106,00	607.263,00	535.157,00

Composizione	2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)	424.849,00	331.374,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	1.500,00	1.500,00
Interessi (Tip.300)	0,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)	831,00	11.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	180.083,00	191.283,00
Totale	607.263,00	535.157,00

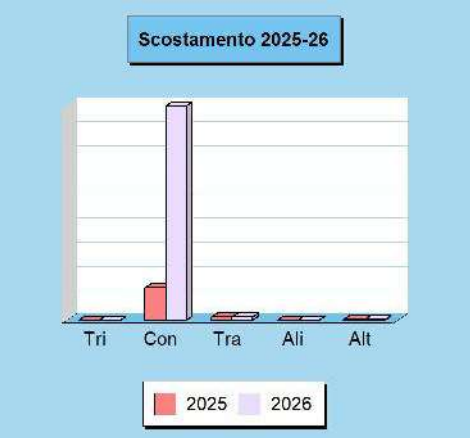
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	315.897,63	315.607,39	424.849,00	331.374,00	331.374,00	337.249,00
Irregolarità e illeciti	274,90	60,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Interessi	26.391,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	19.469,95	17.941,67	831,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Rimborsi e altre entrate	184.333,17	156.184,84	180.083,00	191.283,00	191.283,00	191.283,00
Totale	**546.366,89**	**489.793,90**	**607.263,00**	**535.157,00**	**535.157,00**	**541.032,00**

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	1.507.164,00	309.807,00	1.816.971,00

Composizione	2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	280.807,00	1.787.971,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	25.000,00	25.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	4.000,00	4.000,00
Totale	309.807,00	1.816.971,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.422.561,63	6.448.600,47	280.807,00	1.787.971,00	157.764,23	64.327,00
Trasferimenti in C/cap.	25.000,00	65.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Alienazione beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	1.449,25	9.269,37	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale	**2.449.010,88**	**6.522.869,84**	**309.807,00**	**1.816.971,00**	**186.764,23**	**93.327,00**

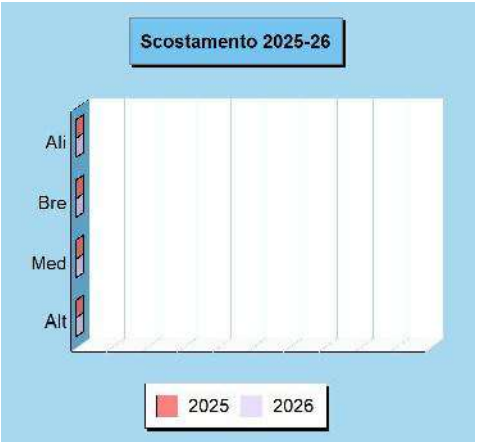
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2025	2026
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2025	2026
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



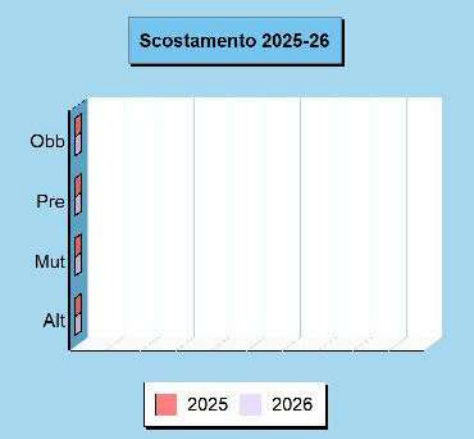
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2025	2026
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR
Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.
Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.
Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:
- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi
Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

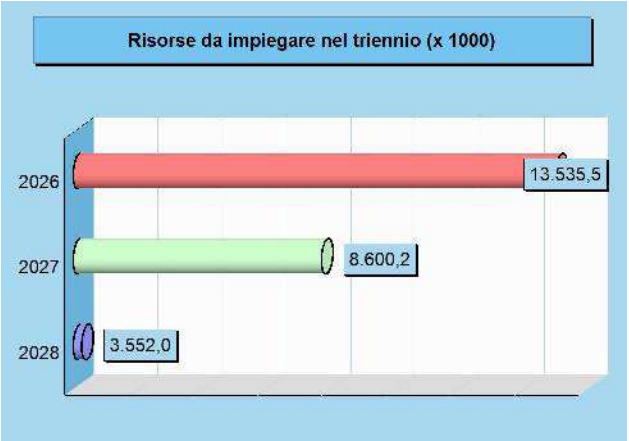
Obiettivo e dotazione di investimenti
L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

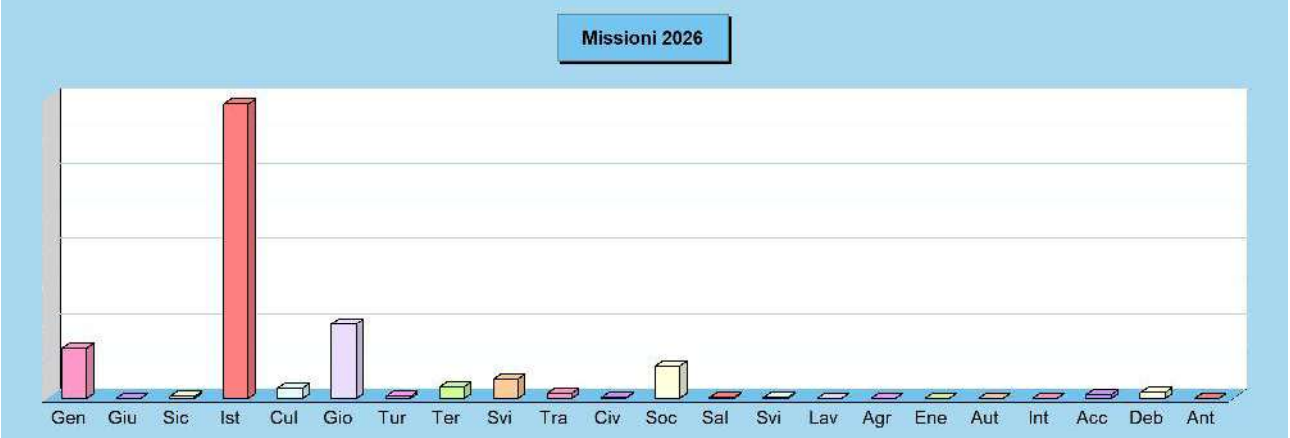
Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

	Denominazione	Programmazione triennale 2026	2027	2028
01	Servizi generali e istituzionali	1.319.943,61	1.236.181,00	1.236.181,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	54.146,00	54.146,00	54.146,00
04	Istruzione e diritto allo studio	7.829.888,12	4.389.888,12	278.635,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	261.295,28	35.050,00	35.050,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	1.971.067,41	1.042.033,64	98.800,00
07	Turismo	44.275,00	41.275,00	41.275,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	310.035,21	50.162,00	50.162,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	504.252,74	500.550,00	500.550,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	133.170,00	133.170,00	133.170,00
11	Soccorso civile	12.605,00	12.605,00	12.605,00
12	Politica sociale e famiglia	839.162,63	849.503,63	857.225,63
13	Tutela della salute	9.400,00	9.400,00	9.400,00
14	Sviluppo economico e competitività	9.200,00	9.200,00	9.200,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	91.173,97	91.173,97	91.173,97
50	Debito pubblico	145.919,00	145.910,00	144.432,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**13.535.533,97**	**8.600.248,36**	**3.552.005,60**



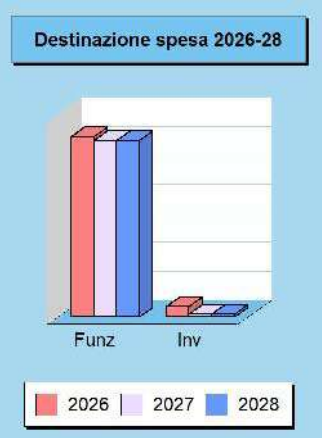
Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.246.295,59	1.217.181,00	1.217.181,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.246.295,59**	**1.217.181,00**	**1.217.181,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	73.648,02	19.000,00	19.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**73.648,02**	**19.000,00**	**19.000,00**
Totale		1.319.943,61	1.236.181,00	1.236.181,00



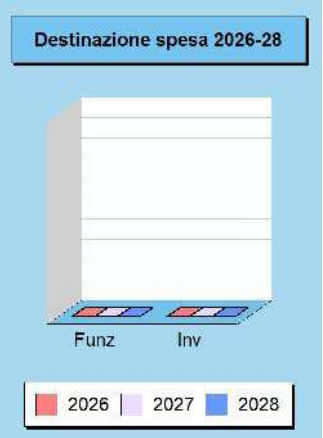
Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

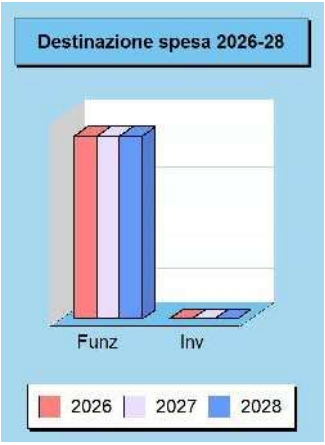
Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	54.146,00	54.146,00	54.146,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**54.146,00**	**54.146,00**	**54.146,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		54.146,00	54.146,00	54.146,00

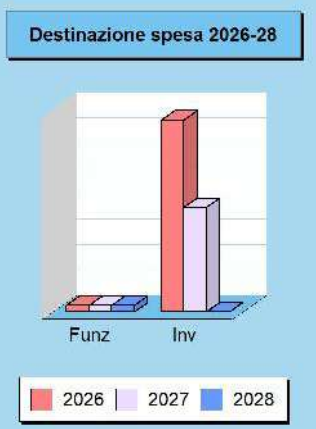
Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	268.604,00	268.604,00	268.635,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**268.604,00**	**268.604,00**	**268.635,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.561.284,12	4.121.284,12	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**7.561.284,12**	**4.121.284,12**	**10.000,00**
Totale		7.829.888,12	4.389.888,12	278.635,00

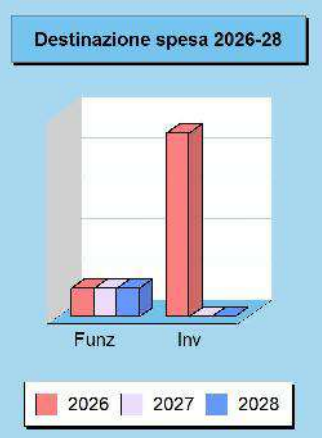


Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

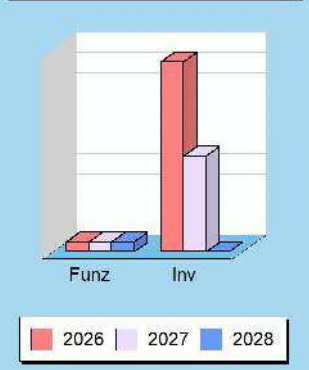
Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	35.050,00	35.050,00	35.050,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**35.050,00**	**35.050,00**	**35.050,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	226.245,28	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**226.245,28**	**0,00**	**0,00**
Totale		261.295,28	35.050,00	35.050,00



Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	98.800,00	98.800,00	98.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**98.800,00**	**98.800,00**	**98.800,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.872.267,41	943.233,64	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**1.872.267,41**	**943.233,64**	**0,00**
Totale		1.971.067,41	1.042.033,64	98.800,00

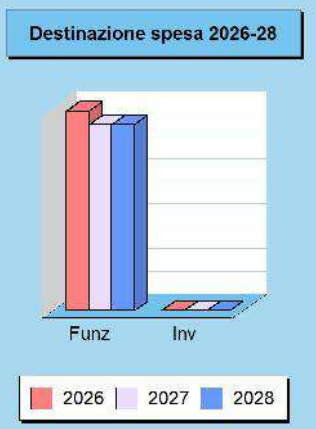
Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	44.275,00	41.275,00	41.275,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**44.275,00**	**41.275,00**	**41.275,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		44.275,00	41.275,00	41.275,00



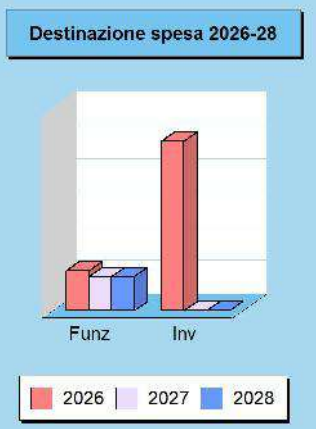
Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

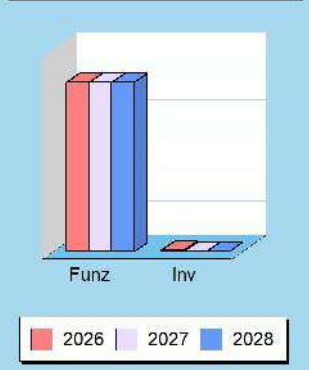
Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	59.162,00	50.162,00	50.162,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**59.162,00**	**50.162,00**	**50.162,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	250.873,21	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**250.873,21**	**0,00**	**0,00**
Totale		310.035,21	50.162,00	50.162,00



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500.550,00	500.550,00	500.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**500.550,00**	**500.550,00**	**500.550,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.702,74	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**3.702,74**	**0,00**	**0,00**
Totale		504.252,74	500.550,00	500.550,00

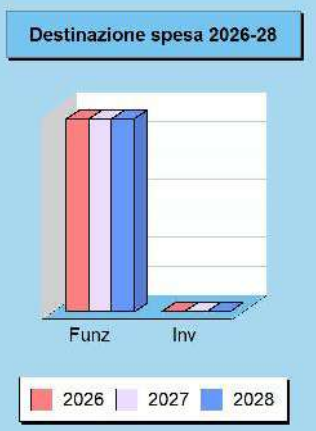
Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	133.170,00	133.170,00	133.170,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**133.170,00**	**133.170,00**	**133.170,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		133.170,00	133.170,00	133.170,00



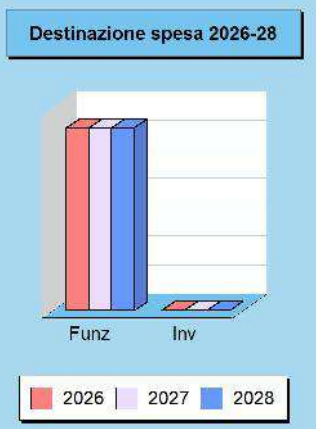
Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

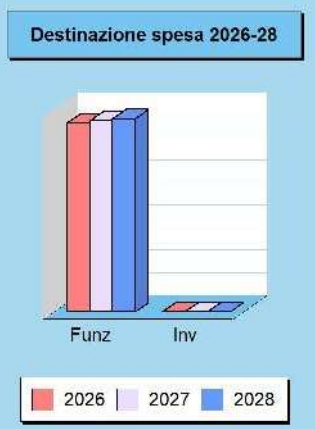
Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.605,00	12.605,00	12.605,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**12.605,00**	**12.605,00**	**12.605,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		12.605,00	12.605,00	12.605,00



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	839.162,63	849.503,63	857.225,63
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**839.162,63**	**849.503,63**	**857.225,63**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		839.162,63	849.503,63	857.225,63

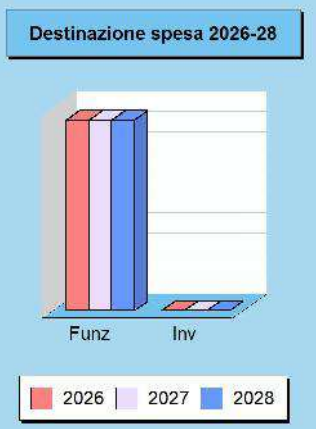
Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.400,00	9.400,00	9.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**9.400,00**	**9.400,00**	**9.400,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		9.400,00	9.400,00	9.400,00



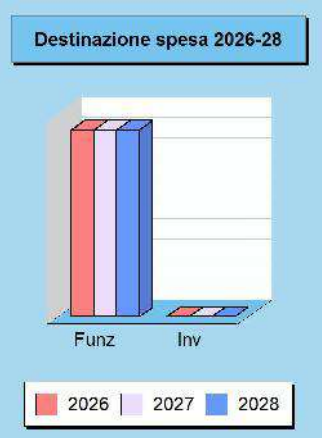
Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

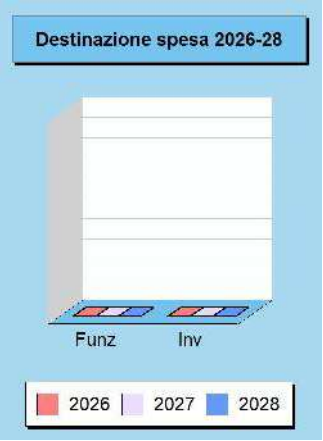
Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**9.200,00**	**9.200,00**	**9.200,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		9.200,00	9.200,00	9.200,00



Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

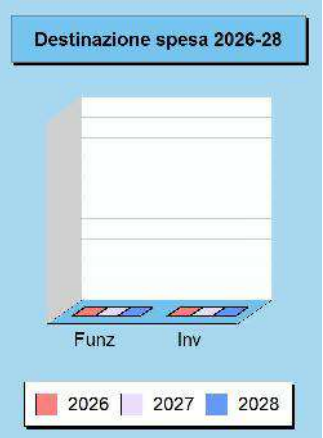
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



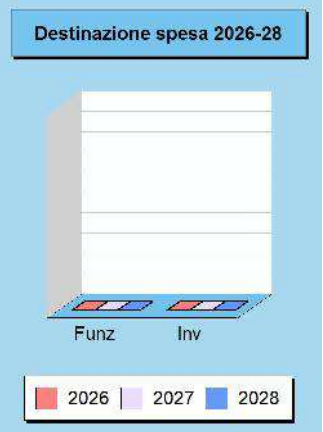
Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

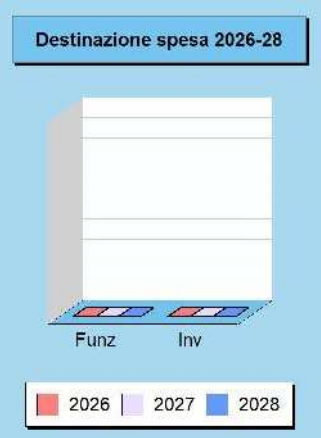
Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

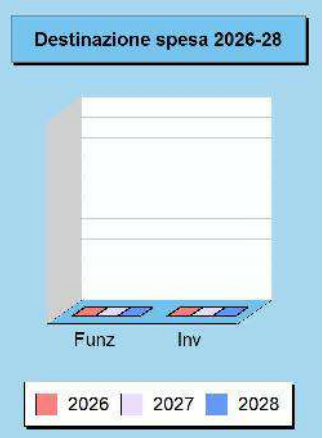
Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

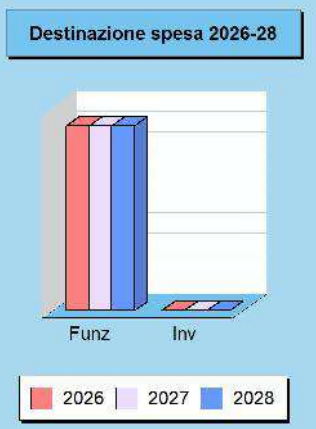


Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

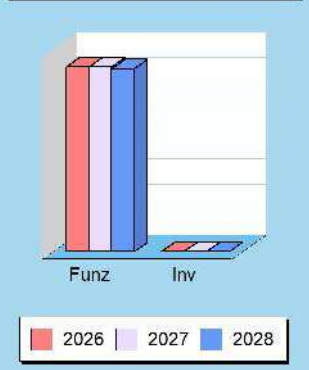
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	91.173,97	91.173,97	91.173,97
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**91.173,97**	**91.173,97**	**91.173,97**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		91.173,97	91.173,97	91.173,97



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.578,00	17.821,00	11.348,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	123.341,00	128.089,00	133.084,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**145.919,00**	**145.910,00**	**144.432,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		145.919,00	145.910,00	144.432,00

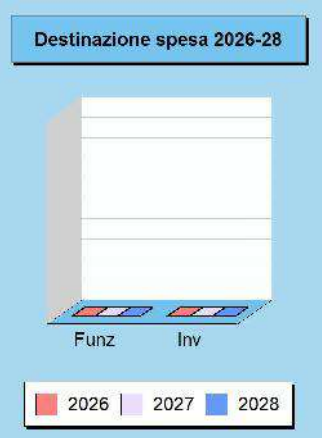
Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2026**	**2027**	**2028**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

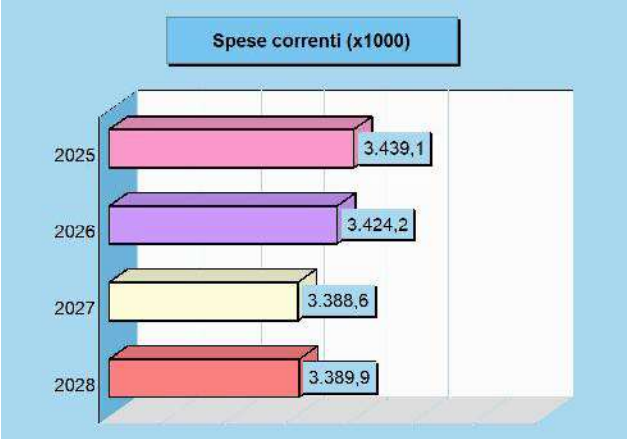
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

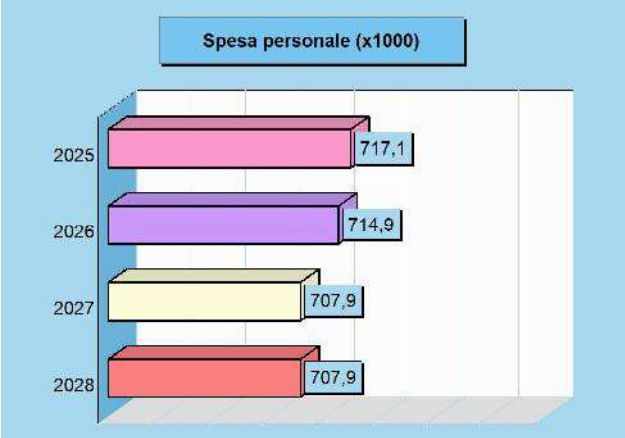
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

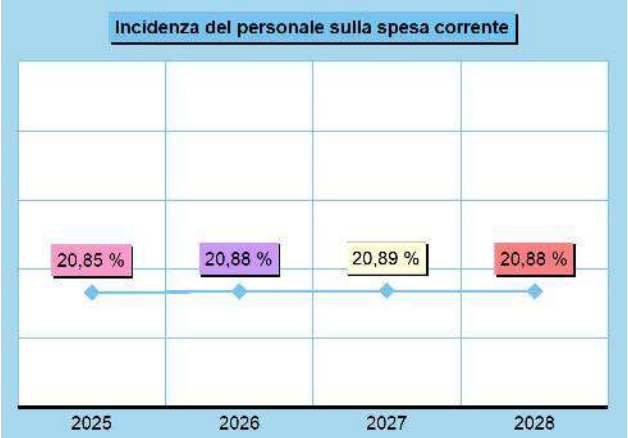
Risorse umane

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.







Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	15	15	15	15
Dipendenti in servizio: di ruolo	15	15	15	15
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	15	15	15	15
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	717.119,00	714.914,00	707.914,00	707.914,00
Spesa corrente	3.439.050,60	3.424.172,19	3.388.641,60	3.389.921,60

Programmazione e fabbisogno del personale

Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni in Legge 113 del 6 agosto 2021, all'art. 6 ha introdotto per le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), che ha l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l'integrazione e la redazione integrata.

Il Piano "sostituisce":

- **il Piano della Performance**, che viene sganciato dal PEG, e diviene uno strumento autonomo capace di tradurre le scelte di valore pubblico contenute nella pianificazione generale in obiettivi programmatici e strategici con l'individuazione dei relativi indicatori;
- **il POLA e il Piano della formazione** attraverso i quali definire le strategie di gestione e valorizzazione del capitale umano ed organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati alla completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- **il Piano delle azioni positive**, finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- **il Piano triennale del fabbisogno del personale** che, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento delle risorse e per la valorizzazione delle risorse interne; •
- **il Piano anticorruzione (PTPCT)** necessario per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione a amministrativa nonché per far si che il contrasto alla corruzione divenga una consuetudine comportamentale e di pianificazione in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac.

Il PIAO dovrà essere approvato **entro il 31 gennaio**, pubblicato sul sito dell'ente ed inviato al Dipartimento della funzione pubblica, e dovrà essere adottato in coerenza con il quadro finanziario definito dal DUP, bilancio di previsione e PEG.

Pertanto al fine di coordinare i diversi documenti di programmazione nella sezione operativa del DUP, sono indicate per ciascuno degli esercizi, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzioni previste a legislazione vigente.

La programmazione del personale è generalmente disciplinata dai seguenti principi di carattere generale:

- L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

- Il T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 all'art 91 prevede l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale precisando che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

- Il D.Lgs. 165/2001, all'art 6, dispone quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali (regionali).
2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
3. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. (…). Tali ultime disposizioni sono state superate, in FVG, dalla LR 18/2015 art. 22 che, nella sua ultima formulazione, supera i singoli vincoli di spesa previsti da specifiche norme, in virtù della specialità ed autonomia regionale, sostituendoli con l'obbligo di rispetto delle soglie di spesa definite per fascia demografica rappresentate dal rapporto fra spesa di personale (comprensiva di quella per il personale somministrato) sul totale delle entrate correnti.

Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

- Nel rispetto dei limiti di spesa potenziale massima, l'Amministrazione formulerà la programmazione del fabbisogno del personale rimodulando la consistenza qualitativa e quantitativa del personale, in base alle nuove esigenze emerse per effetto delle normali dinamiche di gestione del personale.

PROGRAMMAZIONE E CAPACITÀ ASSUNZIONALE

In Friuli Venezia Giulia i limiti di finanza pubblica inerenti alla spesa di personale sono definiti dalla LR 17 luglio 2015 n. 18 articolo 22. Con tale disposizione legislativa ed i successivi provvedimenti regionali attuativi, sono stati stabiliti i valori soglia entro cui contenere le spese di personale.

La soglia limite di rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti, fissata per la fascia demografica a cui appartiene il Comune di Fogliano Redipuglia, è 26,80%.

PRESUPPOSTI ASSUNZIONALI

E' importante ricordare le condizioni ed i presupposti richiesti dalla vigente normativa per poter avviare i processi assunzionali:
• spesa di personale inferiore ai valori soglia stabiliti dai provvedimenti regionali in attuazione della LR 18/2015;
• approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale (sez. del PIAO), con specifico parere del Revisore dei Conti e relativa comunicazione al D.F.P. dei relativi contenuti entro 30 giorni dall'adozione (D.Lgs n. 75/2017).
• rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex pareggio di bilancio) per l'anno precedente e in via previsionale per l'anno in corso (LR 18/2015 art. 20);
• comunicazione alla Regione dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio (LR 18/2015); • ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale;
• approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di Pari Opportunità (art. 48 comma 1 D.Lgs. n. 198/2006) (sez. del PIAO);
• adozione del Piano della Prestazione (LR 18/2016) (sez. del PIAO);
• rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (art. 27 D.L.n. 66/2014);
• approvazione nei termini previsti del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9 del D.L. n. 113/2016);

INDIRIZZI

Attualmente la dotazione organica è composta da 15 unità

L'Amministrazione considera prioritario procedere:
• a far fronte con immediatezza alla copertura del turn-over che risulta particolarmente significativo negli ultimi anni;
• dare completa copertura ai posti previsti in dotazione organica;
• all'individuazione delle priorità delle attività comunali procedendo anche all'efficientamento dell'organizzazione ed alla valorizzazione del personale eventualmente sottoutilizzato;
• alla valutazione di possibili esternalizzazioni, laddove se ne ravvisi la funzionalità e l'economicità di gestione. Appare inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinché:
• si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse;
• sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano attraverso un articolato piano di formazione che riguarda diversi dipendenti oltre che sui vari aggiornamenti normativi intercorsi, sui temi della digitalizzazione, della trasparenza e della privacy;
• siano perseguiti adeguati standard quali-quantitativi dei servizi, in un quadro ove gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa di riferimento e dall'accrescimento delle richieste cui far fronte (sportello unico polifunzionale, sostegno dei processi di sviluppo, informatizzazione delle attività, riorganizzazione delle procedure di gestione dei servizi, reingegnerizzazione dei processi, implementazione del sistema qualità, ecc.);
• il fabbisogno di personale sia ispirato ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle modifiche della domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza.

Il valore soglia per gli Enti delle dimensioni demografiche comprese tra 2.000 e 2999 è attualmente pari a 26,80 mentre tra 3000 e 4999 è pari a 24,30.
Considerato che il riferimento per il calcolo del conseguimento degli obiettivi è il numero di abitanti del 2024 e quindi inferiore ai 3000 abitanti;
Considerato che dal 01/01/2025 il Comune di Fogliano Redipuglia ha stipulato una convenzione con il Consorzio Culturale del Monfalconese della durata di 3 anni;
Dato atto che dal 01/01/2023 per un'unità di personale è stato autorizzato il comando all'INPS, per tale dipendente è stato concesso il nulla osta per l'accesso alla selezione di mobilità dell'Istituto citato, che dovrebbe perfezionarsi nel corso del 2025.
A decorrere dal 01/09/2025 la TPO dell'Area Tributi, segreteria e attività produttive avrà diritto al trattamento pensionistico anticipato, in sua sostituzione, per la gestione dei tributi, è stata stipulata una convenzione con la Comunità del Collio. Nell'anno 2026 un dipendente avrà diritto alla quiescenza per raggiunti limiti di età.

FACOLTA' ASSUNZIONALI

Completamento del piano occupazionale gia adottato e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di	Completamento del piano occupazionale e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di Fogliano Redipuglia	Completamento del piano occupazionale e copertura del turn-over, nel rispetto dei valori soglia stabili dalle disposizioni regionali per la spesa di personale del Comune di Fogliano Redipuglia.

Fogliano Redipuglia					
Macroaggregato 1	662.756,00	Macroaggregato 1	649.756,00	Macroaggregato 1	649.756,00
Limite spesa	881.259,00	Limite spesa	878.677,00	Limite spesa	878.677,00
Indicatore di sostenibilità	26,80	Indicatore di sostenibilità	26,80	Indicatore di sostenibilità	26,80

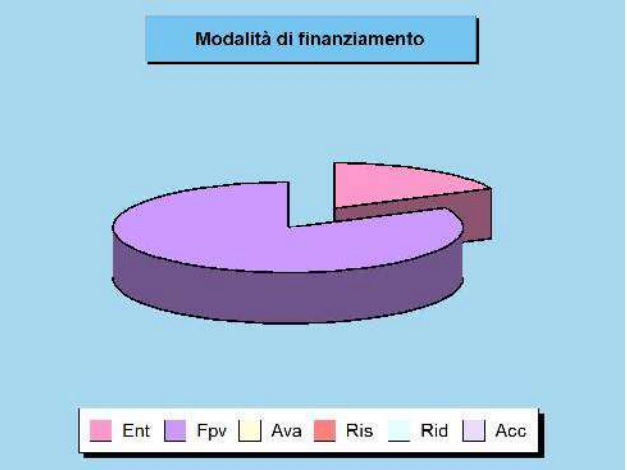
DATO ATTO che il contenuto della presente nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e nel Bilancio di Previsione 2026-2028 verrà recepito nel PIAO unitamente alla programmazione assunzionale.

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	1.769.000,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	8.219.020,78
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	**9.988.020,78**



Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
Riqualificazione della piazza Polazzo	211.304,84	0,00	0,00
Miglioramento sismico,man. straord. e ampl. palazzetto sport	1.030.000,00	943.233,64	0,00
Riqualificazione nuovo edificio scolastico	2.000.000,00	2.032.960,67	0,00
Realizzazione nuovo edificio scolastico	1.440.000,00	2.078.323,45	0,00
Totale	**4.681.304,84**	**5.054.517,76**	**0,00**

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
MUSEO MULTIMEDIALE DELLA GRANDE GUERRA	226.245,28	0,00	0,00
Totale	**226.245,28**	**0,00**	**0,00**

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	226.245,28	0,00	0,00	226.245,28
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	226.245,28	0,00	0,00	226.245,28

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F00123380313202600001	2026	F74H24002170002	1		No	ITH43	Forniture	32322000-6	"Realizzazione di un sistema multimediale e di realtà virtuale ai fini dell'implementazione turistica" all'interno del Museo Multimediale della Grande Guerra presso la Stazione ferroviaria di Redipuglia	1	PISANO CRISTIANA	12	Si	226.245,28	0,00	0,00	0,00	226.245,28	0,00					
														226.245,28 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	226.245,28 (13)	0,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA - UFFICIO LAVORI PUBBLICI FOGLIANO REDIPUGLIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.096.023,84	5.054.517,76	0,00	9.150.541,60
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	585.281,00	0,00	0,00	585.281,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	4.681.304,84	5.054.517,76	0,00	9.735.822,60

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA - UFFICIO LAVORI PUBBLICI FOGLIANO REDIPUGLIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA - UFFICIO LAVORI PUBBLICI FOGLIANO REDIPUGLIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA - UFFICIO LAVORI PUBBLICI FOGLIANO REDIPUGLIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00123380313202400003	003	F79J21010150006	2026	REGENI GIANNI	No	No	006	031	006	ITH43	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DI POLAZZO CON REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA	3	211.304,84	0,00	0,00	0,00	211.304,84	0,00		0,00		
L00123380313202400004	004	F76C22000060006	2026	PISANO CRISTIANA	Si	Si	006	031	006	ITH43	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MIGLIORAMENTO SISMICO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI FOGLIANO REDIPUGLIA	2	1.030.000,00	943.233,64	0,00	0,00	1.973.233,64	0,00		0,00		
L00123380313202400006	006	F71B21005790007	2026	PISANO CRISTIANA	Si	Si	006	031	006	ITH43	01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuola e istruzione	Realizzazione nuovo edificio scolastico di Fogliano Redipuglia - Intervento di demolizione e costruzione dell'edificio scolastico in un'ottica di adeguamento alla normativa sismica e di efficientamento energetico	1	2.000.000,00	2.032.960,67	0,00	0,00	4.032.960,67	0,00		0,00		
L00123380313202400005	007	F77B20002370003	2026	PISANO CRISTIANA	Si	Si	006	031	006	ITH43	02 - Demolizione	11.70 - Scuola e istruzione	Realizzazione nuovo edificio scolastico di Fogliano Redipuglia - Intervento di demolizione e costruzione dell'edificio scolastico in un'ottica di adeguamento alla normativa sismica e di efficientamento energetico	1	1.440.000,00	2.078.323,45	0,00	0,00	3.518.323,45	0,00		0,00		
															4.681.304,84	5.054.517,76	0,00	0,00	9.735.822,60	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA - UFFICIO LAVORI PUBBLICI FOGLIANO REDIPUGLIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00123380313202400003	F79J21010150006	RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DI POLAZZO CON REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA	REGENI GIANNI	211.304,84	211.304,84	URB	3	Si	Si	1				
L00123380313202400004	F76C22000060006	MIGLIORAMENTO SISMICO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI FOGLIANO REDIPUGLIA	PISANO CRISTIANA	1.030.000,00	1.973.233,64	ADN	2	Si	Si	3	0000597485	C.U.C. della Comunità Riviera Friulana		
L00123380313202400006	F71B21005790007	Realizzazione nuovo edificio scolastico di Fogliano Redipuglia – Intervento di demolizione e costruzione dell'edificio scolastico in un'ottica di adeguamento alla normativa sismica e di efficientamento energetico	PISANO CRISTIANA	2.000.000,00	4.032.960,67	ADN	1	Si	Si	2	0000597485	C.U.C. della Comunità Riviera Friulana		
L00123380313202400005	F77B20002370003	Realizzazione nuovo edificio scolastico di Fogliano Redipuglia – Intervento di demolizione e costruzione dell'edificio scolastico in un'ottica di adeguamento alla normativa sismica e di efficientamento energetico	PISANO CRISTIANA	1.440.000,00	3.518.323,45	ADN	1	Si	Si	2	0000597485	C.U.C. della Comunità Riviera Friulana		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA - UFFICIO LAVORI PUBBLICI FOGLIANO REDIPUGLIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

PISANO CRISTIANA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA

ALLEGATO ALLA DELIBERA GIUNTALE DI APPROVAZIONE ELENCO BENI
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2026-2028

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Cond. giuridica
strada (porzioni)	strada residenziale	strada residenziale	via Corridoni	p.c. 2/16 C.C. di Fogliano	Bene pubblico Vendita
terreno (porzioni)	ambiti boschivi silvo pastorali	ambiti boschivi silvo pastorali	zona Carso	p.c. 326/7 C.C. di Fogliano	Indisponibile Concessione/Affitto
terreno (porzioni)	residenziale	residenziale	via Fornaci	p.c. 376 C.C. di Redipuglia	Bene pubblico Concessione/Vendita
terreno (porzioni)	ambiti silvo pastorali	ambiti silvo pastorali	zona Carso	p.c. 326/190 ex p.c. 326/147 C.C. di Fogliano	Indisponibile Concessione/Affitto/Vendita
terreno (porzioni)	strada residenziale	strada residenziale	via S. Martino (lungo ferrovia)	p.c. 326/3 C.C. di Fogliano	Bene Pubblico Concessione/Affitto
terreno	residenziale	residenziale	via S. Michele	p.c. 326/6 C.C. di Fogliano	Disponibile Concessione/Affitto/Vendita
terreno	residenziale	residenziale	via S. Michele	p.c. 326/5 C.C. di Fogliano	Bene Pubblico Concessione/Affitto/Vendita
terreno	residenziale	residenziale	via S. Michele	p.c. 326/162 C.C. di Fogliano	Bene Pubblico Concessione/Affitto/Vendita
terreno (porzioni)	strada	strada	via Paolini	p.c. 145/1 C.C. di Redipuglia	Bene Pubblico Vendita
terreno	residenziale	residenziale	via Garibaldi	p.c. .649 C.C. di Fogliano	Disponibile Vendita
strada	strada	strada	via Fornaci	p.c. 62/47 C.C. di Redipuglia	Bene pubblico Vendita
terreno (porzioni)	strada	residenziale	via Gen. Paolini	p.c. 235/5 C.C. di Redipuglia	Bene pubblico Vendita
terreno (porzioni)	strada	residenziale	via Ulivi	p.c. 976 ex p.c. 372/2 C.C. di Redipuglia	Bene pubblico Permuta/Compensazione
terreno	residenziale	residenziale	via Fornaci	p.c. 376 C.C. di Redipuglia	Bene pubblico Vendita
terreno	commerciale	commerciale	laterale via II Armata	p.c. 367/2 C.C. di Redipuglia	Bene pubblico Vendita
terreno (porzioni)	ambiti boschivi	ambiti boschivi	zona Carso	p.c. 988 C.C. di Redipuglia	Indisponibile Vendita/Permuta
terreno	attività estrattive	attività estrattive	zona Carso	p.c. 987 C.C. di Redipuglia	Indisponibile Vendita/Permuta

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA
Dott.ssa Cristiana Pisano
[*documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*]

PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA

ALLEGATO ALLA DELIBERA GIUNTALE DI

APPROVAZIONE ELENCO BENI
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

TRIENNIO 2026-2028

Dicembre 2025

p.c. 2/16 F.M. 9 del C.C. di Fogliano.

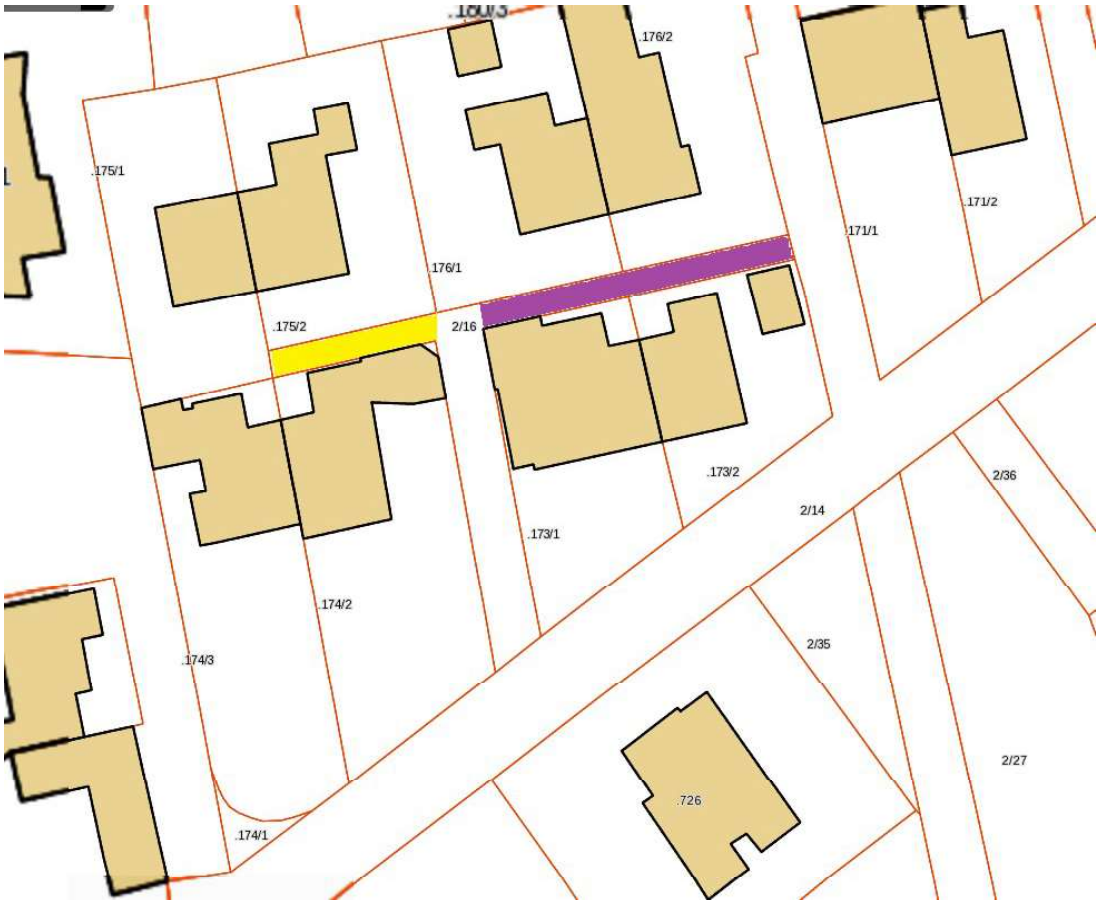
Destinazione urbanistica: mq 190 in *viabilità esistente*
mq 75 in *zona omogenea B2 – Aree di riqualificazione edilizia e urbanistica*

Trattasi della via Corridoni posta a servizio delle pp.cc. 175/2 e 176/1, tenuto conto che le pp.cc. 175/1 e 176/2 hanno già accesso direttamente dalla via Canale e dalla via Battisti.

È prevista la possibilità di vendere porzioni di particella che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe.

Stima:

superficie catastale	mq 40,00 (strada)		mq 75,00 (residenziale)
coefficiente superficie	1,00		1,00
coefficiente d'uso	1,10		1,10
coefficiente di stato	1,00		1,00
coefficiente di ubicazione	1,00		1,00
superficie convenzionale	mq 44,00		mq 82,50
valore unitario	€ 5,00		€ 72,00
valore nominale	€ 5,00 x mq 44,00 = € 220,00		€ 5.940,00
coeff. riduzione	superficie minima	0%	25%
	sagoma edificabile	0%	25%
	non libero	0%	0%
	correzione mappale	0%	0%
	totale	0%	50%
Più probabile valore di mercato	€ 220,00		€ 2.970,00



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 326/7 F.M. 5 del C.C. di Fogliano

Destinazione urbanistica: parte in *zona omogenea E2 – ambiti boschivi*
parte in *zona omogenea E3 – ambiti silvo-pastorali*

Trattasi di particella ricadente in area carsica sopra l'abitato di Polazzo e di Fogliano ricompresa fra la via Fornaci (parte alta) ed il Comune di Doberdò del Lago.

È prevista la possibilità di dare in concessione/affitto porzioni di particella che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica al fine di consentirne la manutenzione e si ipotizza di dare in concessione una superficie totale di 4.000 mq.

Stima:

superficie ipotizzabile	mq 4.000,00	
coefficiente superficie	-	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	0,80	
coefficiente di ubicazione	0,50	
superficie convenzionale	mq 1.760,00	
valore unitario	€ 9,60	
valore nominale	€ 9,60 x mq 1.760,00 = € 16.896,00	
coeff. riduzione	superficie minima	0%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 16.896,00	
Canone annuo concessione	€ 338,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 376 F.M. 8 del C.C. di Redipuglia

Destinazione urbanistica: *zona omogenea B2 – Aree di riqualificazione edilizia e urbanistica*

In natura è identificata dalla via Fornaci, dove nel tratto iniziale, tra il marciapiede pubblico ed i fabbricati insistenti sulla via stessa, ci sono delle porzioni di terreno.

È prevista la possibilità di dare in concessione/vendita porzioni di tale particella che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe al fine di consentirne la manutenzione.

Stima:

superficie ipotizzabile	mq 190,00	
coefficiente superficie	1,00	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	1,00	
coefficiente di ubicazione	1,00	
superficie convenzionale	mq 209,00	
valore unitario	€ 5,00	
valore nominale	€ 5,00 x mq 209,00 =	€ 1.045,00
coeff. riduzione	superficie minima	0%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 1.045,00	
Canone annuo concessione	€ 21,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 326/190 F.M. 3 del C.C. di Fogliano (ex p.c. 326/147)

Destinazione urbanistica: gran parte in *zona omogenea E3 – ambiti silvo-pastorali*

Trattasi di particella ricadente in area carsica sopra l'abitato di Fogliano ricompresa fra la via Cornat e via Degli Alpini.

È prevista la possibilità di dare in concessione/affitto porzioni di particella che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe al fine di consentirne la manutenzione o di procedere alla vendita. Si ipotizza di dare in concessione una superficie di circa 4.000 mq.

Stima:

superficie ipotizzabile	mq 4.000,00	
coefficiente superficie	-	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	0,80	
coefficiente di ubicazione	0,50	
superficie convenzionale	mq 1.760,00	
valore unitario	€ 9,60	
valore nominale	€ 9,60 x mq 1.760,00 = € 16.896,00	
coeff. riduzione	superficie minima	0%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 16.896,00	
Canone annuo concessione:	€ 338,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 326/3 F.M. 3-7 del C.C. di Fogliano

Destinazione urbanistica: parte in *viabilità esistente*
parte in *zona omogenea B2 – aree di riqualificazione edilizia e urbanistica*

In natura è identificata dalla via San Martino e da porzioni di terreno poste tra l'abitato della stessa via e l'area ferroviaria.

Alcune porzioni di tale particella sono state già date in concessione a richiedenti, e sottraendo la superficie ricadente in viabilità, la superficie rimanente è di circa 1.100 mq

È prevista la possibilità di dare in concessione/affitto porzioni di particella (ricadente in zona residenziale B2) che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe al fine di consentirne la manutenzione.

Stima:

superficie residua	mq 1.100,00	
coefficiente superficie	-	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	0,80	
coefficiente di ubicazione	0,80	
superficie convenzionale	mq 774,00	
valore unitario	€ 72,00	
valore nominale	€ 72,00 x mq 774,00 = € 55.728,00	
coeff. riduzione	superficie minima	10%
	sagoma edificabile	35%
	non libero	25%
	correzione mappale	5%
	totale	75%
Più probabile valore di mercato	€ 13.932,00	
Canone annuo concessione	€ 279,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 326/6 F.M. 3-7 del C.C. di Fogliano

Destinazione urbanistica: *zona omogenea B3 – aree urbanizzate di completamento edilizio*

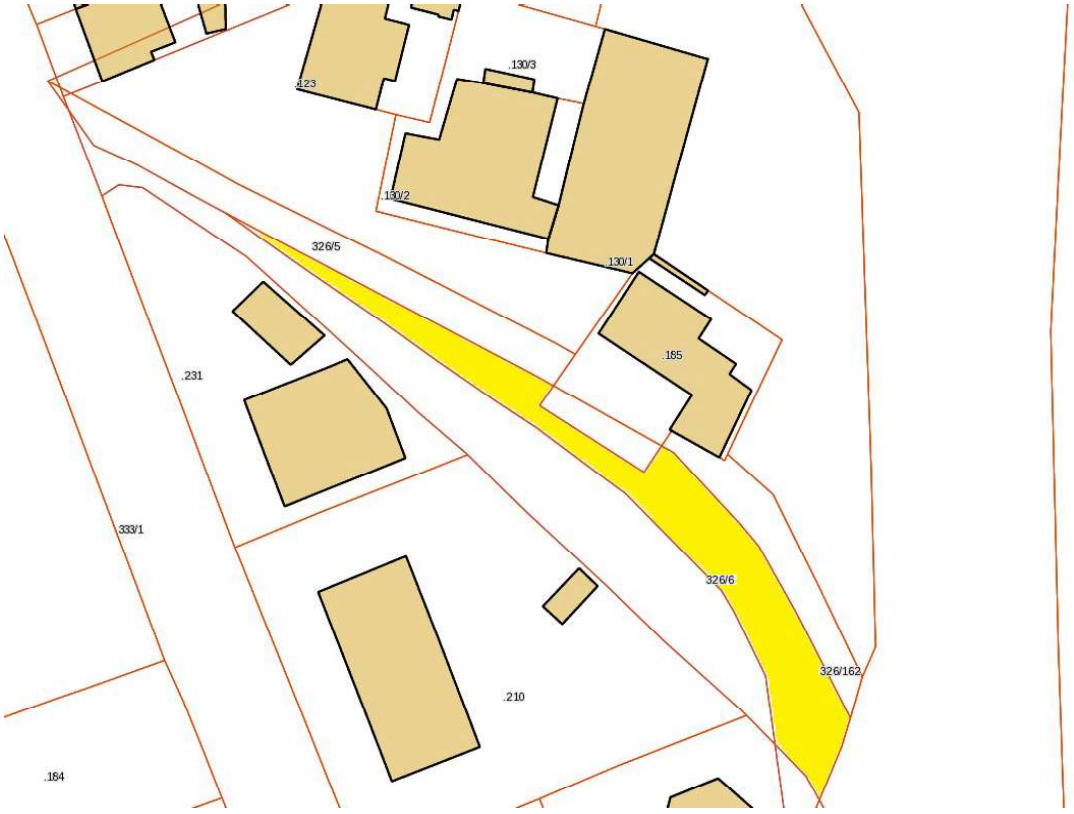
In natura è identificata da un reliquato posto tra la via S. Michele, la via San Martino e l'area ferroviaria.

Porzione di tale particella è già in concessione a richiedenti, e la rimanente è di circa 273 mq.

È prevista la possibilità di dare in concessione/affitto o vendere porzioni di particella (ricadente in zona residenziale B3) che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe al fine di consentirne la manutenzione.

Stima:

superficie residua	mq 273,00	
coefficiente superficie	1,00	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	0,80	
coefficiente di ubicazione	1,00	
superficie convenzionale	mq 240,00	
valore unitario	€ 72,00	
valore nominale	€ 72,00 x mq 240,00 = € 17.280,00	
coeff. riduzione	superficie minima	10%
	sagoma edificabile	30%
	non libero	0%
	correzione mappale	5%
	totale	45%
Più probabile valore di mercato	€ 9.504,00	
Canone annuo concessione	€ 190,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 326/5 F.M. 3-7 del C.C. di Fogliano

Destinazione urbanistica: *zona omogenea B3 – aree urbanizzate di completamento edilizio*

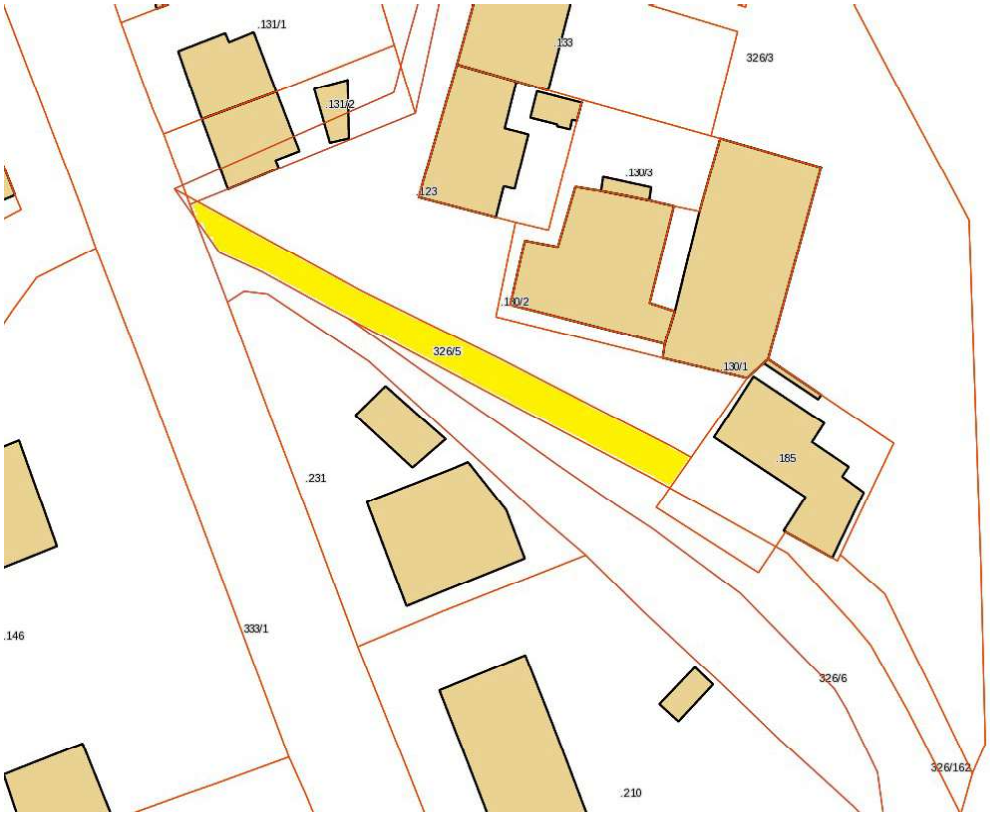
In natura è identificata da un reliquato posto tra la via S. Michele, la via San Martino e l'area ferroviaria.

Porzione di tale particella è già in concessione a richiedenti, e la rimanente è di circa 180 mq.

È prevista la possibilità di dare in concessione/affitto o vendere porzioni di particella (ricadente in zona residenziale B3) che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe al fine di consentirne la manutenzione.

Stima:

superficie residua	mq 180,00	
coefficiente superficie	1,00	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	0,80	
coefficiente di ubicazione	1,00	
superficie convenzionale	mq 158,00	
valore unitario	€ 72,00	
valore nominale	€ 72,00 x mq 158,00 = € 11.376,00	
coeff. riduzione	superficie minima	10%
	sagoma edificabile	30%
	non libero	0%
	correzione mappale	5%
	totale	45%
Più probabile valore di mercato	€ 6.257,00	
Canone annuo concessione	€ 125,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 326/162 F.M. 3-7 del C.C. di Fogliano

Destinazione urbanistica: *zona omogenea B3 – aree urbanizzate di completamento edilizio*

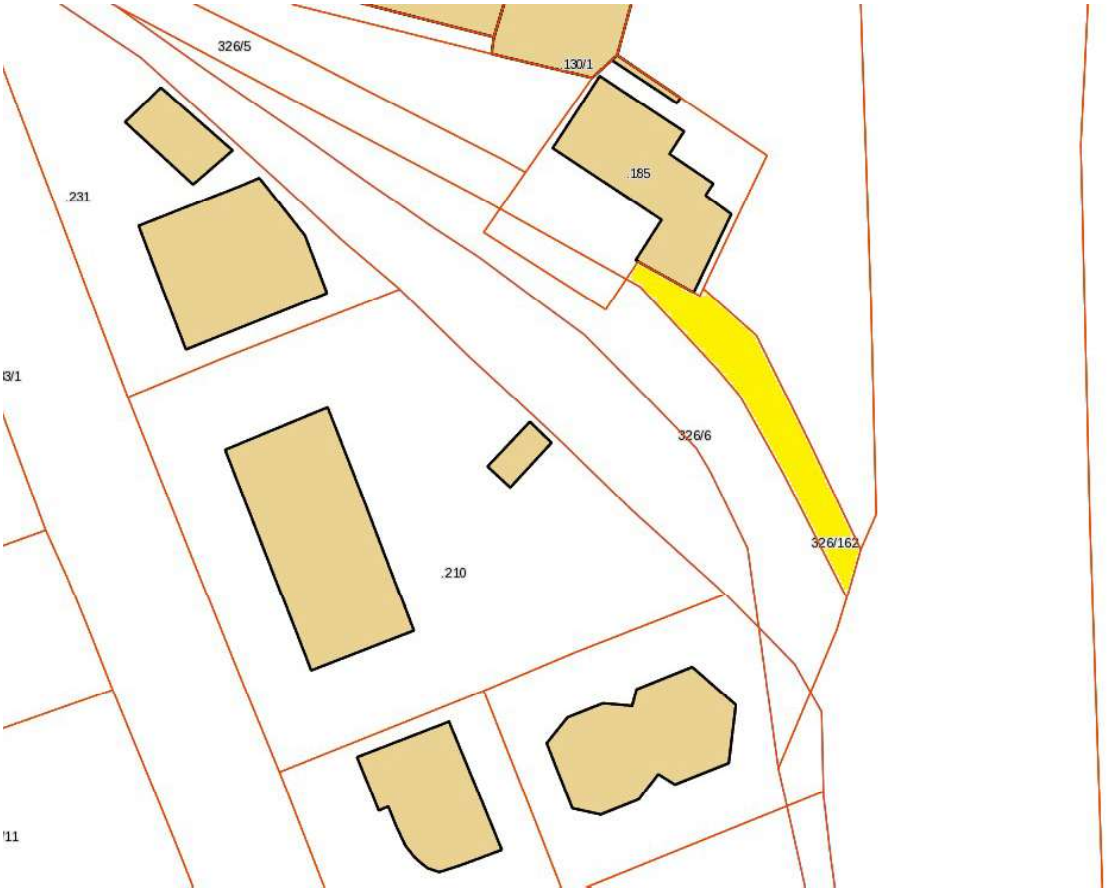
In natura è identificata da un reliquato posto tra la via S. Michele, la via San Martino e l'area ferroviaria.

Porzione di tale particella è già in concessione a richiedenti, e la rimanente è di circa 40 mq.

È prevista la possibilità di dare in concessione/affitto o vendere porzioni di particella (ricadente in zona residenziale B3) che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe al fine di consentirne la manutenzione.

Stima:

superficie residua	mq 40	
coefficiente superficie	1.00	
coefficiente d'uso	1.10	
coefficiente di stato	0.80	
coefficiente di ubicazione	1.00	
superficie convenzionale	mq 35,00	
valore unitario	€ 72,00	
valore nominale	€ 72,00 x mq 35,00 =	€ 2.520,00
coeff. riduzione	superficie minima	10%
	sagoma edificabile	30%
	non libero	0%
	correzione mappale	5%
	totale	45%
Più probabile valore di mercato	€ 1.386,00	
Canone annuo concessione	€ 28,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 145/1 F.M. 3 del C.C. di Redipuglia

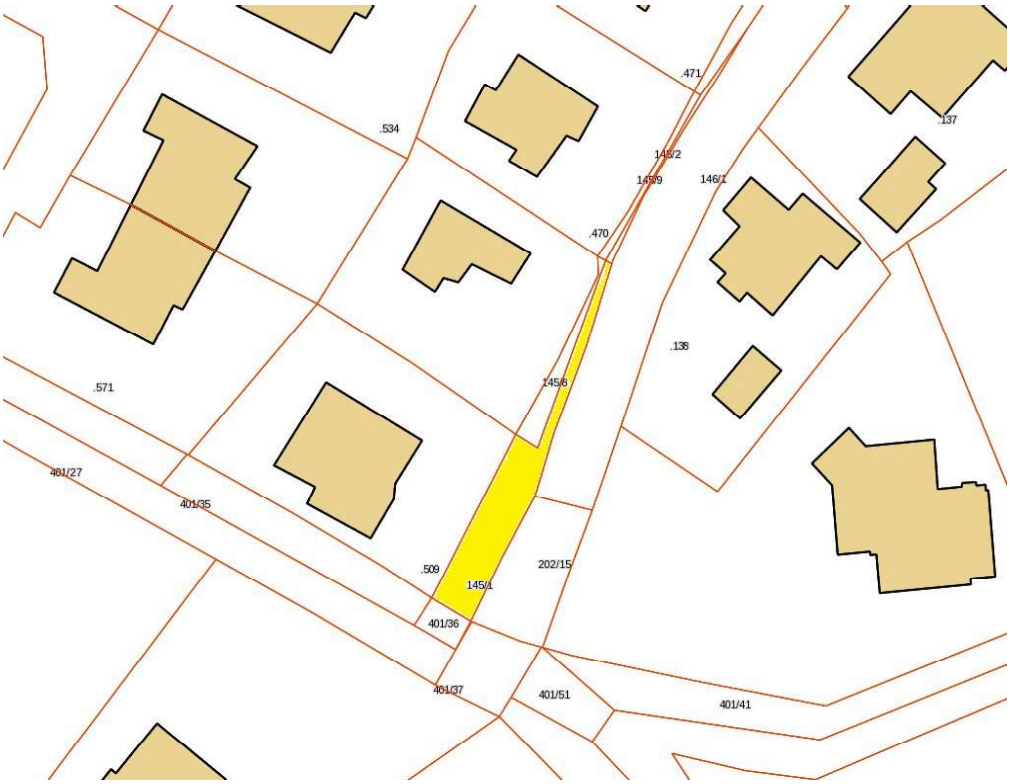
Destinazione urbanistica: *viabilità esistente*

In natura è identificata da un reliquato posto tra la via G. Paolini e le abitazioni insistenti sulla via stessa, nei pressi dell'ex canale consortile oramai dismesso.

È prevista la possibilità di vendere porzioni di tale particella che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe.

Stima:

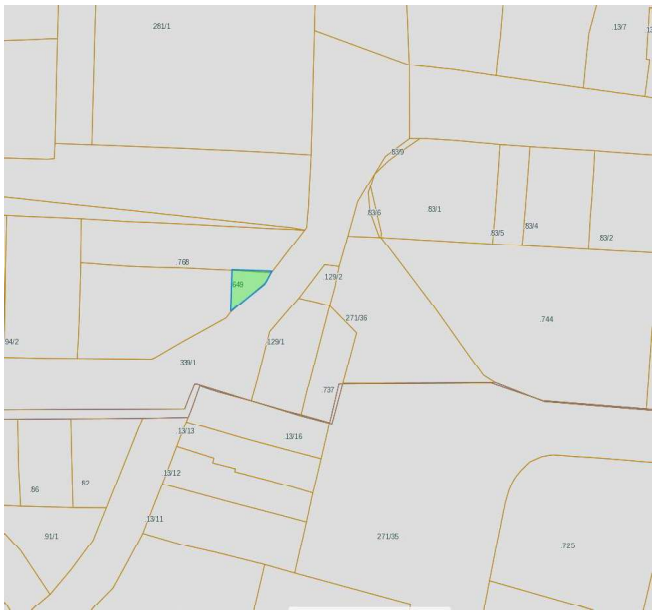
superficie catastale	mq 75,00	
coefficiente superficie	1,00	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	1,00	
coefficiente di ubicazione	0,80	
superficie convenzionale	mq 66,00	
valore unitario	€ 5,00	
valore nominale	€ 5,00 x mq 66,00 = € 330,00	
coeff. riduzione	superficie minima	0%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 330,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. .649 F.M. 7 del C.C. di Fogliano.
Destinazione urbanistica: *zona omogenea B1 –aree di conservazione urbanistica e ambientale*
Trattasi di un reliquato posto all'interno della pertinenza di un edificio privato e per il quale si prevede la vendita.
Stima:

superficie catastale	mq 20,00	
coefficiente di estensione	1,00	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	0,80	
coefficiente di ubicazione	1,00	
superficie convenzionale	mq 17,60	
valore unitario	€ 72,00	
valore nominale	€ 72,00 x mq 17,60 =	€ 1.267,00
coeff. riduzione	superficie minima	0%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 1.267,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 62/47 F.M. 1 del C.C. di Redipuglia.

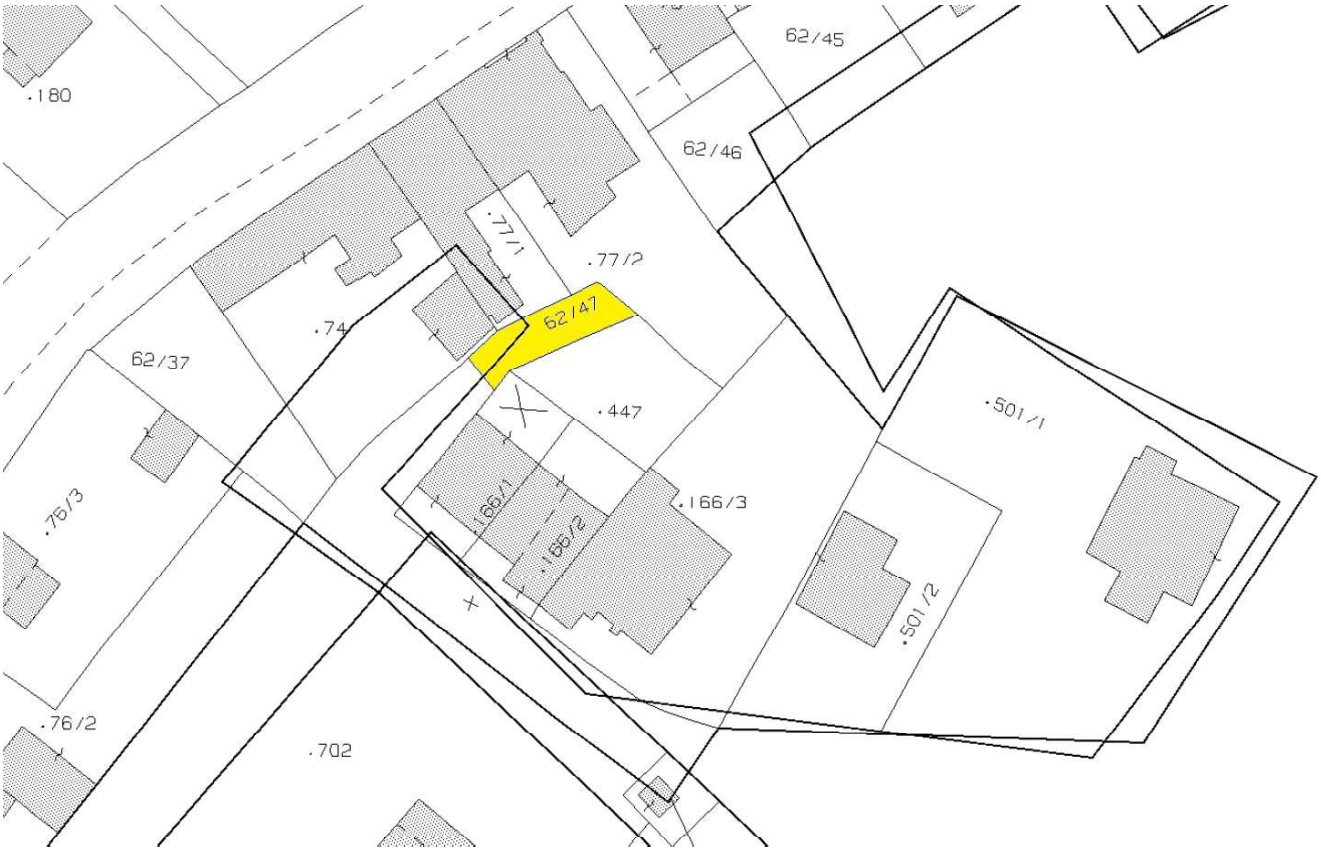
Destinazione urbanistica: *viabilità esistente*

Trattasi di una laterale a via Fornaci, posta a servizio delle pp.cc. 77/1 e 77/2. Per tale particella è già stata concessa l'occupazione ai richiedenti.

È prevista la possibilità di vendere porzioni di tale particella che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe.

Stima:

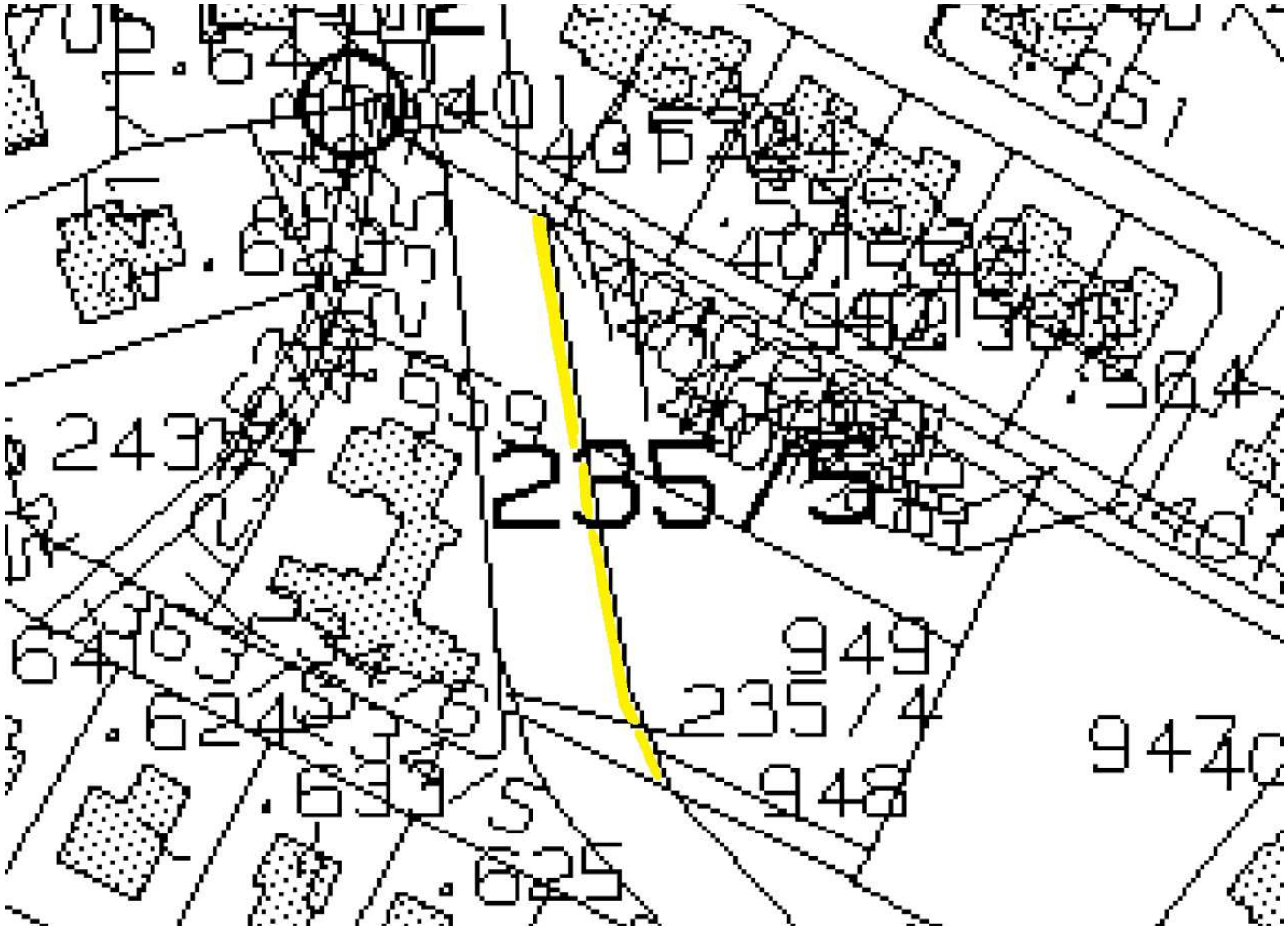
superficie catastale	mq 50,00	
coefficiente superficie	1,00	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	1,00	
coefficiente di ubicazione	1,00	
superficie convenzionale	mq 55,00	
valore unitario	€ 72,00	
valore nominale	€ 72,00 x mq 55,00 =	€ 3.960,00
coeff. riduzione	superficie minima	25%
	sagoma edificabile	25%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	50%
Più probabile valore di mercato	€ 1.980,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 235/5 F.M. 3 del C.C. di Redipuglia.
Destinazione urbanistica: *viabilità esistente*
Trattasi di una striscia di terreno tra il cordolo stradale di via Gen. Paolini e le pp.cc. 948, 949 e 950.
È prevista la possibilità di vendere porzioni di tale particella che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe.
Stima:

superficie ipotizzabile	mq 129,00	
coefficiente superficie	1,00	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	1,00	
coefficiente di ubicazione	1,00	
superficie convenzionale	mq 142,00	
valore unitario	€ 72,00	
valore nominale	€ 72,00 x mq 141,90 = € 10.224,00	
coeff. riduzione	superficie minima	50%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 5.112,00	



(estratto di mappa non in scala)

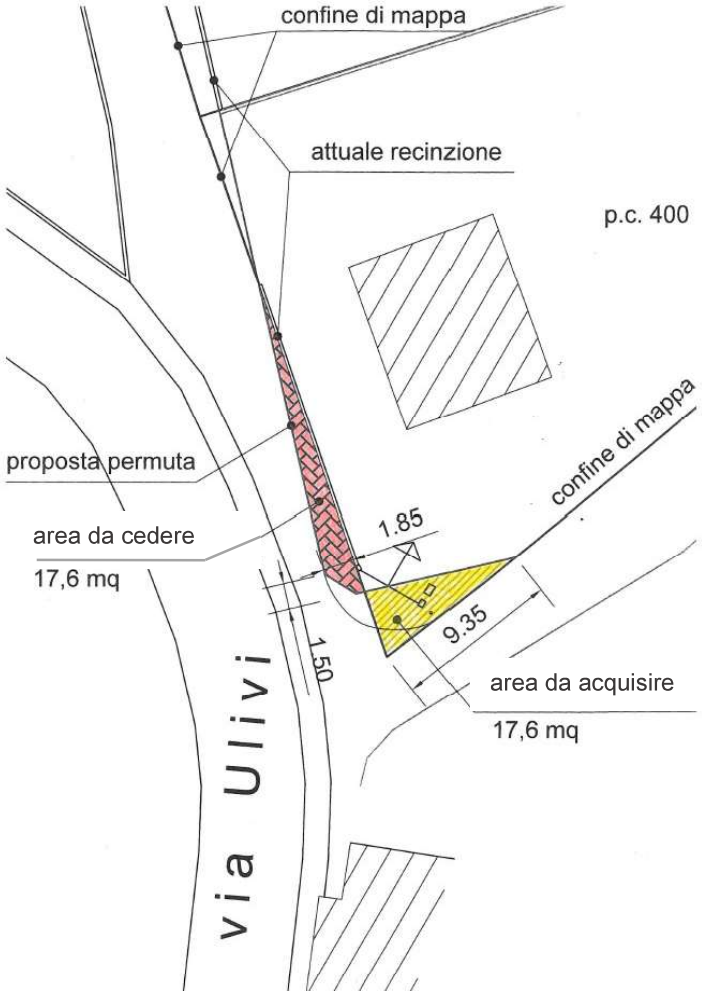
p.c. 976 F.M. 7 del C.C. di Redipuglia.

Destinazione urbanistica: *viabilità esistente*

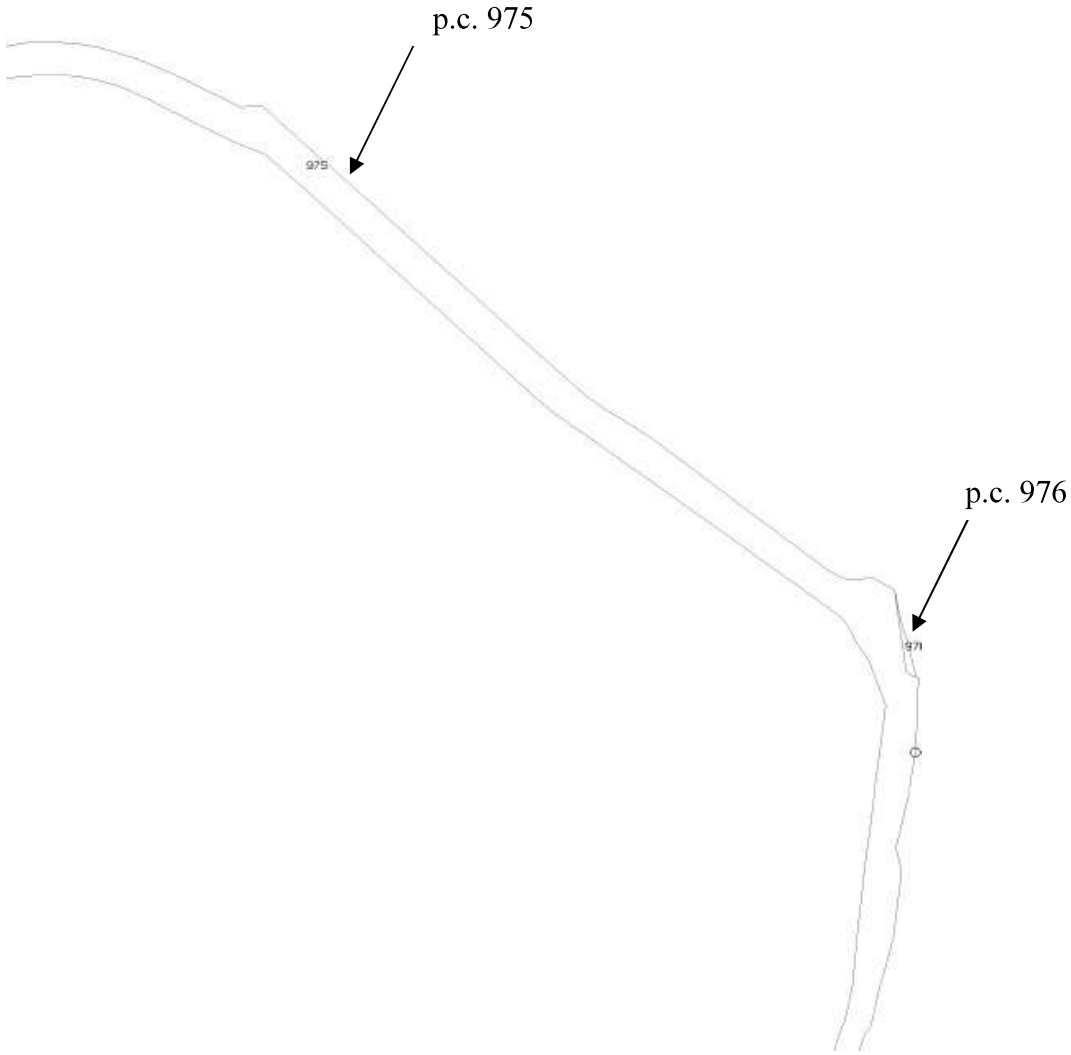
È prevista la possibilità di permuta/compensazione tra la porzione di particella evidenziata in colore rosso, che non presenta caratteristiche di fruibilità pubblica, e la particella evidenziata in colore giallo, lungo la recinzione della p.c. .400 in via Ulivi.

Stima:

superficie ipotizzabile	mq 17,60		mq 17,60
coefficiente superficie	1,00		1,00
coefficiente d'uso	1,10		1,10
coefficiente di stato	1,00		1,00
coefficiente di ubicazione	1,00		1,00
superficie convenzionale	mq 19,00		mq 19,00
valore unitario	€ 72,00		€ 5,00
valore nominale	€ 72,00 x mq 19,00 =	€ 1.368,00	€ 95,00
coeff. riduzione	superficie minima	25%	0%
	sagoma edificabile	25%	0%
	non libero	0%	0%
	correzione mappale	0%	0%
	totale	50%	0%
Più probabile valore di mercato	€ 684,00		€ 95,00



(estratto di mappa non in scala)



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 376 F.M. 8 del C.C. di Redipuglia.

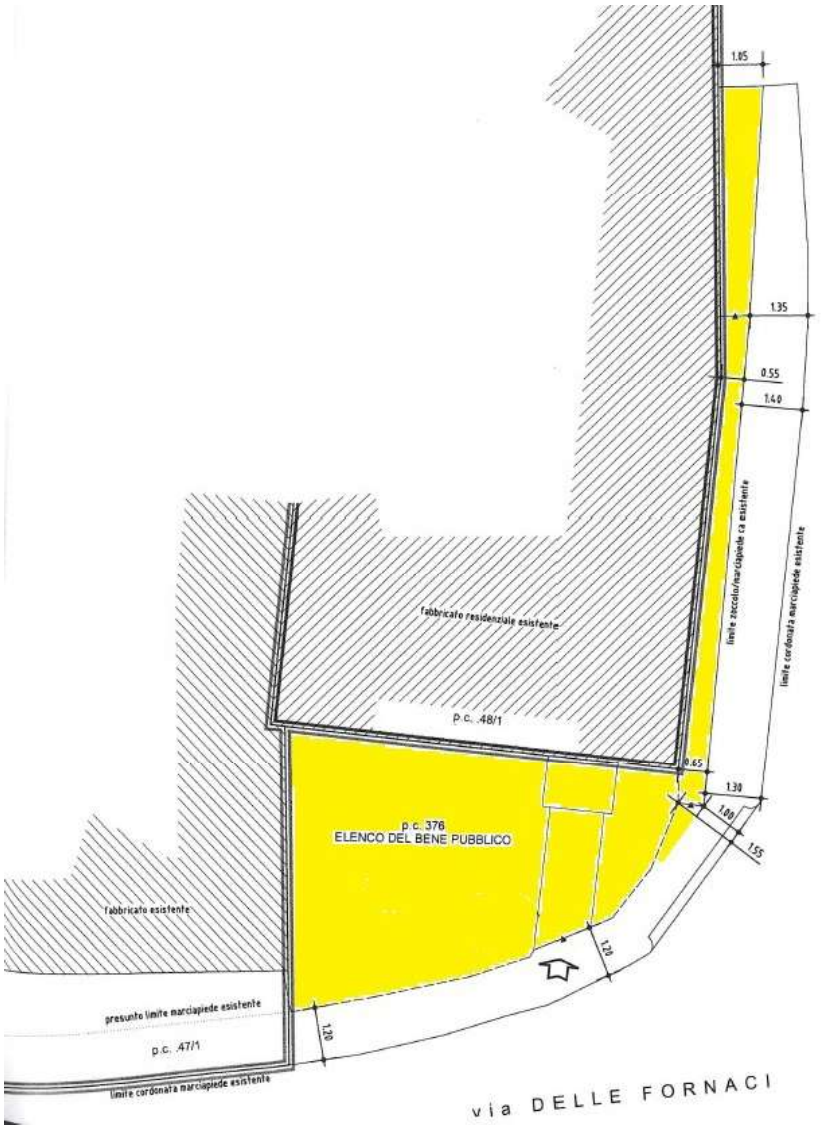
Destinazione urbanistica: *B2 – Aree di riqualificazione edilizia e urbanistica*

Trattasi, in via Fornaci, della superficie antistante la p.c. .48/1, posto all'interno della pertinenza dell'edificio privato, e del piccolo marciapiede laterale.

È prevista la possibilità di vendere porzioni di tale particella che non presentano caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari delle abitazioni limitrofe.

Stima:

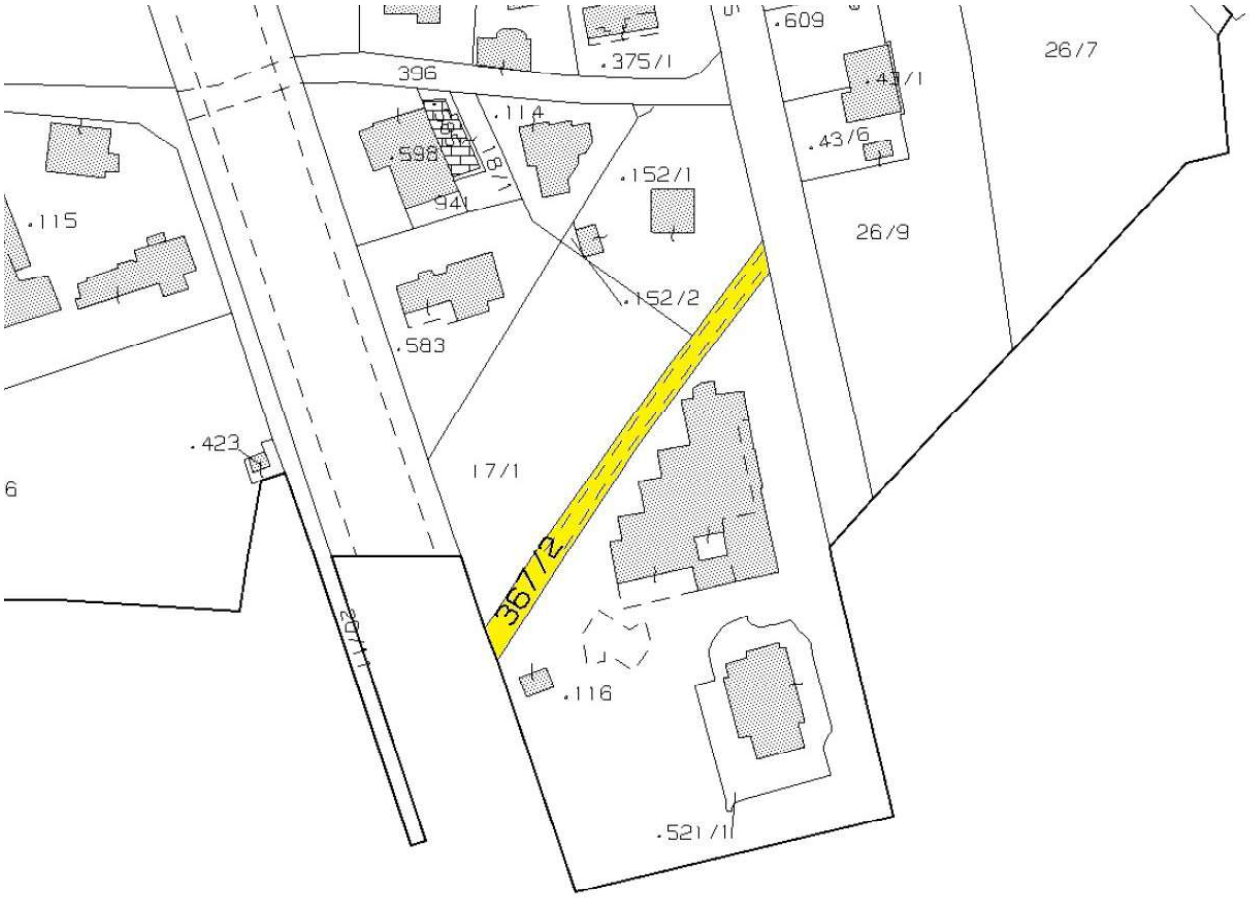
superficie ipotizzabile	mq 55,00	
coefficiente superficie	1,00	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	1,00	
coefficiente di ubicazione	1,00	
superficie convenzionale	mq 60,50	
valore unitario	€ 72,00	
valore nominale	€ 72,00 x mq 60,50 = € 4.356,00	
coeff. riduzione	superficie minima	0%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 4.356,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 367/2 F.M. 1 del C.C. di Redipuglia.
Destinazione urbanistica: *H3 – Insediamenti commerciali esistenti*
Trattasi di una stradina laterale a via III Armata lungo il confine nord della p.c. .116. In natura la stradina non è più visibile e di fatto risulta accorpata dalla p.c. .116.
È prevista la possibilità di vendere tale particella che non presenta più caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari dei lotti limitrofi.
Stima:

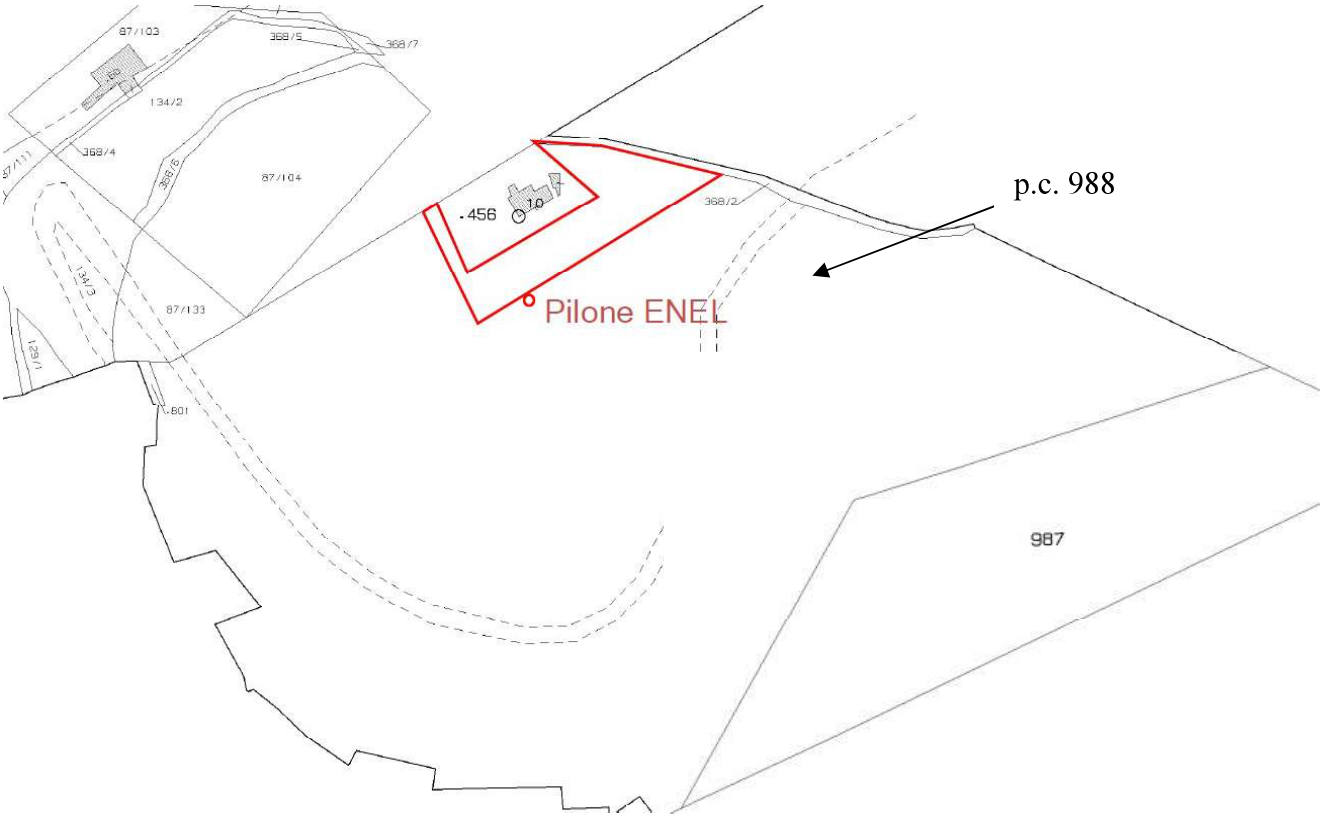
superficie catastale	mq 525,00	
coefficiente superficie	0,50	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	1,00	
coefficiente di ubicazione	1,00	
superficie convenzionale	mq 289,00	
valore unitario	€ 60,90	
valore nominale	€ 60,90 x mq 288,75 = € 17.600,00	
coeff. riduzione	superficie minima	0%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 17.600,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 988 F.M. 3 del C.C. di Redipuglia.
Destinazione urbanistica: *E2 – Ambiti boschivi*
Trattasi di particella ricadente in area carsica ricompresa fra la via del Carso e il Sacrario Militare di Redipuglia, confinante con la particella .456.
È prevista la possibilità di vendere porzione di tale particella che non presenta caratteristiche di fruibilità pubblica ai proprietari dei lotti limitrofi, ovvero di permutarla, eventualmente assieme alla p.c. 96/1
Stima:

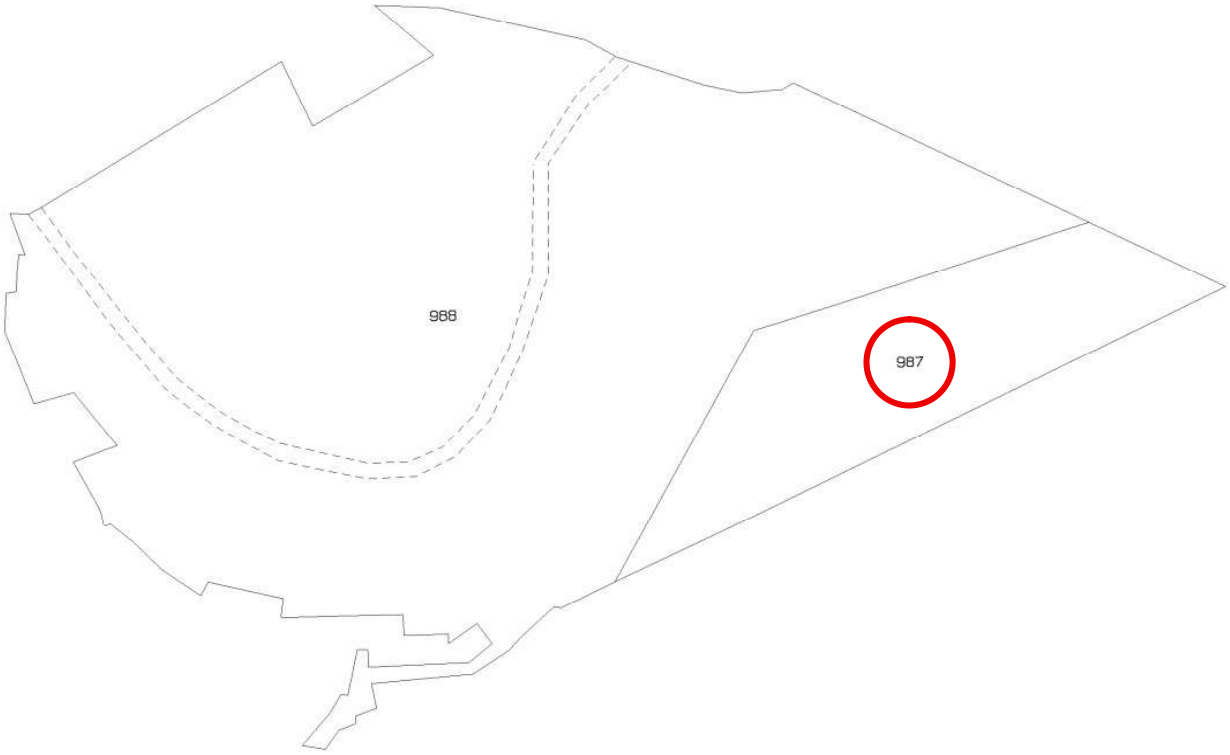
superficie ipotizzabile	mq 3.100,00	
coefficiente superficie	-	
coefficiente d'uso	1,10	
coefficiente di stato	0,80	
coefficiente di ubicazione	0,50	
superficie convenzionale	mq 1.364,00	
valore unitario	€ 9,60	
valore nominale	€ 9,60 x mq 1.364,00 = € 13.094,00	
coeff. riduzione	superficie minima	0%
	sagoma edificabile	0%
	non libero	0%
	correzione mappale	0%
	totale	0%
Più probabile valore di mercato	€ 13.094,00	



(estratto di mappa non in scala)

p.c. 987 F.M. 3 del C.C. di Redipuglia.
Destinazione urbanistica: *D4 – Attività estrattive*
Trattasi di particella adiacente alla cava "Monte Sei Busi" risultante dal frazionamento dell'ex particella 87/129. Ricadente in zona D4 – Attività estrattive, è prevista la possibilità di alienare tale particella che non presenta caratteristiche di fruibilità pubblica ai gestori della cava limitrofa, ovvero di permutarla/compravenderla con la p.c. 326/21 C.C. Vermegliano, Sez. B, Foglio 4.
Stima:

superficie catastale	mq 16.183,00
coefficiente inclinazione terreno	0,80
coefficiente d'uso	0,80
coefficiente di forma	0,80
coefficiente di superficie	0,90
valore unitario	€ 9,60 x 0,80 x 0,80 x 0,80 x 0,90 = € 4,42
valore nominale	€ 4,42 x mq 16.183 = € 71.528,86
Più probabile valore di mercato	€ 71.528,86



(estratto di mappa non in scala)

TABELLA RIASSUNTIVA

Identificativi	Ubicazione	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Più probabile valore di mercato	Canone annuale per concessione
p.c. 2/16 C.C. di Fogliano	via Corridoni	strada residenziale	strada residenziale	€ 220,00 € 2.970,00	/
p.c. 326/7 C.C. di Fogliano	zona Carso	ambiti boschivi silvo pastorali	ambiti boschivi silvo pastorali	€ 16.896,00	€ 338,00
p.c. 376 C.C. di Redipuglia	via Fornaci	residenziale	residenziale	€ 1.045,00	€ 21,00
p.c. 326/190 ex p.c. 326/147 C.C. di Fogliano	zona Carso	ambiti silvo pastorali	ambiti silvo pastorali	€ 16.896,00	€ 338,00
p.c. 326/3 C.C. di Fogliano	via S. Martino (lungo ferrovia)	strada residenziale	strada residenziale	€ 13.932,00	€ 279,00
p.c. 326/6 C.C. di Fogliano	via S. Michele	residenziale	residenziale	€ 9.504,00	€ 190,00
p.c. 326/5 C.C. di Fogliano	via S. Michele	residenziale	residenziale	€ 6.257,00	€ 125,00
p.c. 326/162 C.C. di Fogliano	via S. Michele	residenziale	residenziale	€ 1.386,00	€ 28,00
p.c. 145/1 C.C. di Redipuglia	via Paolini	strada	strada	€ 330,00	/
p.c. .649 C.C. di Fogliano	via Garibaldi	residenziale	residenziale	€ 1.267,00	/
p.c. 62/47 C.C. di Redipuglia	via Fornaci	strada	strada	€ 1.980,00	/
p.c. 235/5 C.C. di Redipuglia	via Gen.Paolini	strada	residenziale	€ 5.112,00	/
p.c. 976 ex p.c. 372/2 C.C. di Redipuglia	via Ulivi	strada	residenziale	€ 684,00	/
p.c. 376 C.C. di Redipuglia	via Fornaci	residenziale	residenziale	€ 4.356,00	/
p.c. 367/2 C.C. di Redipuglia	laterale via III Armata	commerciale	commerciale	€ 17.600,00	/
p.c. 988 C.C. di Redipuglia	zona Carso	ambiti boschivi	ambiti boschivi	€ 13.094,00	/
p.c. 987 C.C. di Redipuglia	zona Carso	attività estrattive	attività estrattive	€ 71.528,86	/

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA
Dott.ssa Cristiana Pisano
[*documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*]